



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Relazione
del Nucleo di Valutazione di Ateneo
sull'acquisizione delle opinioni degli studenti
e dei laureandi sulle attività didattiche**

A.A. 2021/22

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti	- Università degli Studi di Ferrara - Coordinatrice
Dott.ssa Ilaria Adamo	- Dirigente Università del Piemonte Orientale
Prof. Giuseppe Crescenzo	- Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Bruno Moncharmont	- Università LUM
Prof. Matteo Turri	- Università degli Studi di Milano
Sig.ra Rebecca Ruggerini	- Rappresentante delle studentesse e degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv>

L'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>

Responsabile: Dott.ssa Sonia Gherardi - tel. 0532/293470

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 26 aprile 2023

Indice

Introduzione	5
1. Obiettivi delle rilevazioni	7
1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti	7
1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2021) – XXIV indagine Almalaurea (2022) – Profilo dei laureati 2021	8
2. Modalità di rilevazione	9
2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti	9
2.1.1 La metodologia adottata	9
2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione	10
2.1.3 L'organizzazione della rilevazione	12
2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi	13
3. Risultati delle rilevazioni	15
3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, modifiche al questionario e grado di partecipazione e copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti	15
3.1.1 Grado di copertura e significatività del campo di indagine	15
3.1.2 Il coinvolgimento degli studenti	16
3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti	17
3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo	19
3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di Corso di Studi	20
3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara	21
3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara	28
3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara	32
3.5 La valutazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti	35
3.5.1 Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto	37
3.5.2 <i>Counseling</i> e ascolto psicologico	38
3.5.3 Didattica a distanza	39
3.5.4 Management Didattico	39
3.5.5 <i>Placement</i> e tirocini	40
3.5.6 Servizi bibliotecari	40
3.5.7 Servizio Diritto allo studio	40
3.5.8 Servizio disabilità	41
3.5.9 Servizio Mobilità Didattica Internazionale	41
3.5.10 Servizio Segreterie Studenti	41
3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXIV indagine Almalaurea (Rapporto 2022) – Profilo dei laureati 2021	42

3.6.1 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi	42
3.6.2 Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Corso di Studi.....	43
3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Dipartimento	48
4. Utilizzazione dei risultati	51
4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.....	51
4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio.....	52
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	54
5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2021/22	54
5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2021	55
Considerazioni finali	57

Allegati

Allegato A: *Tassi di copertura e valori medi per Dipartimento e Corso di studio*

Allegato A.1: *Analisi per Corso di Studio*

Allegato A.2: *Dimensioni di indagine*

Allegato A.3: *Risultati della valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi agli studenti*

Allegato B: *Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%*

Allegato C: *Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti*

Allegato D: *Questionario di valutazione dei servizi di supporto alla didattica*

Allegato E: *Questionario di valutazione della prova d'esame*

Allegato F: *Relazione Statistica sulle opinioni dei laureandi – Indagini Almalaurea – Profilo dei laureati*

Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni, disposta dalla Legge 370/99, unitamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e di laureandi e laureati è uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che richiama uno dei punti chiave del sistema AVA: la centralità dello studente. Nell'intento di costruire una più vasta "cultura della autovalutazione e valutazione", che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha avviato il processo di rilevazione dell'opinione studenti già a partire dall'anno accademico 1997/98, coinvolgendo tutte le Strutture didattiche. Dall'a.a. 2014/15, come previsto da ANVUR, la responsabilità della progettazione e implementazione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché dell'organizzazione e dell'ottimizzazione del processo, è stata assunta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). L'Ateneo, inoltre, ha approvato la Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti, proposta dal Presidio della Qualità di Ateneo, che è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2021.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, oltre a costituire l'adempimento a un obbligo di legge, è quindi soprattutto un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni e migliorare il servizio didattico offerto in merito a:

- organizzazione dell'attività didattica con particolare riferimento a carichi didattici, calendario delle lezioni e modalità degli esami, qualità dei materiali didattici forniti;
- organizzazione delle lezioni (programmi d'insegnamento ed esercitazioni integrative, rispetto degli orari di lezione) e qualità didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti);
- livelli di conoscenza e di interesse rispetto a ciascun insegnamento fruito.

Anche la percezione relativa alla funzionalità delle strutture è un elemento interessante da tenere in considerazione.

La raccolta e l'analisi dell'opinione degli studenti risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico offerto tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla loro soddisfazione, in qualità di primi e principali portatori di interesse di una delle aree core di un Ateneo. Raccolta e analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce.

Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi denominato "Nucleo") nell'esprimere il proprio parere tiene conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché dei risultati della rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti ricavati dal sito ed in parte forniti dall'*Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, sono svolte dall'*Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità*.

La presente relazione è impostata secondo le indicazioni delle *Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023.

Nell'ottica del sistema AVA il Nucleo sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, valutando l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ, analizzando i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singolo Corso di Studi, e valutando l'efficacia della presa incarico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studi e dei Consigli di Dipartimento.

Nella presente relazione il Nucleo pertanto valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione degli studenti frequentanti per gli insegnamenti sostenuti e la docenza, per i quali si dispone di dati

significativi e attendibili, riconducibili in sostanza ai dati rilevati tramite il questionario di Ateneo di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% (All. B).

A tal proposito si precisa sin da ora che i quesiti analizzati per l'a.a. 2021/22 sono numerati da D1 a D14, ma non comparirà il n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti.

Questi ultimi sono invitati a compilare il Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti, che costituisce l'All. C alla presente relazione.

La compilazione del questionario relativo ai servizi di supporto alla didattica e alle strutture (All. D) è stata ripresa nell'a.a. 2020/21, dopo un periodo di sospensione, dovuto all'emergenza sanitaria. Con riferimento, inoltre, all'indagine su laureandi e laureati, l'Ateneo utilizza i dati provenienti dalla XXIV indagine (2022) del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, *Profilo dei laureati 2021* (All. F).

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

La presente relazione sarà inserita sul portale di Ateneo al link <http://www.unife.it/it/Ateneo/organ-elezioni/organ/organ-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

1. Obiettivi delle rilevazioni

1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti

Il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati già dall'a.a.2010/11 risulta agevolato dalla somministrazione *on-line* dei questionari, con notevoli risparmi sia di tempo che di risorse.

I principali obiettivi dell'indagine possono essere ricondotti a:

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studi;
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti sull'importanza della rilevazione, come importante riscontro sulla qualità dell'attività didattica;
- 3) rafforzamento della fiducia e del ruolo degli studenti nell'Istituzione «Università» in quanto vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica e possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati, che non si ferma ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di corso di studi (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

Va inoltre rilevato come la somministrazione di questionari standardizzati sia funzionale alla raccolta di dati comparabili nel tempo e per la ricostruzione di un unico scenario a livello nazionale.

Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza l'analisi dei risultati della valutazione in argomento da parte delle Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, al fine di definire iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste in conformità alle disposizioni previste dal Sistema AVA, per la predisposizione della relazione annuale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della Legge n. 370/99.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni emerse dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica, di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi di formazione e la conseguente definizione di programmi e risultati di apprendimento, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.

1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2021) – XXIV indagine AlmaLaurea (2022) – Profilo dei laureati 2021

La XXIV Indagine (2022) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Profilo dei Laureati 2021, ha coinvolto 299.320 mila laureati che hanno concluso gli studi nel 2021 in uno dei 77 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. In particolare, 168.685 mila hanno conseguito una laurea di primo livello, 95.252 mila hanno conseguito una laurea magistrale biennale e 34.510 mila una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i 4.657 studenti usciti dall'Ateneo nel 2021, tra cui 3.360 laureati di primo livello, 732 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 565 laureati nei corsi di studio a ciclo unico. Non sono oggetto di analisi della presente rilevazione i 14 laureati ai corsi ante-riforma, compresi nel conteggio totale di AlmaLaurea (4.671). L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

Tali opinioni, rilasciate complessivamente dal 96 % dei laureati (percentuale in lieve crescita rispetto all'anno precedente e superiore alla media nazionale, pari al 95,3%), costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2021* sono consultabili all'indirizzo internet: [XXIV Indagine \(2022\) - Profilo dei Laureati 2021 | AlmaLaurea](#)

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre svolta da AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti

2.1.1 La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello utilizzato negli anni scorsi e può essere così riepilogato.

Oggetto di valutazione sono le dimensioni presentate in tabella 1 (Allegato A.2), diversamente indagate all'interno delle schede in funzione della distinzione tra studente frequentante e non.

Per l'a.a. 2021/22 la rilevazione delle opinioni degli studenti ha coinvolto tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico di riferimento, per i quali gli studenti hanno espresso il livello di soddisfazione attraverso un questionario di gradimento accessibile dalla loro area web riservata. La valutazione, che, in accordo con la normativa, avviene in forma anonima, riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Su richiesta del Consiglio degli studenti, per gli insegnamenti integrati (formati da più moduli) è possibile valutare ciascun modulo, con il vincolo di compilare, per ciascun insegnamento integrato, i questionari relativi ad almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento.

I questionari sono:

✓ Il questionario di valutazione degli insegnamenti e della docenza (Legge 370/99), con compilazione obbligatoria e anonima (allegati B e C, parti integranti della presente relazione) lo studente compila il questionario in aula, indicativamente dopo lo svolgimento di due terzi dell'insegnamento, oppure, in subordine, all'interno della procedura di iscrizione all'appello di esame. La compilazione è richiesta a tutti gli studenti, ed è differenziata per studenti frequentanti (frequenza media agli insegnamenti superiore al 50%) e non frequentanti (frequenza inferiore al 50%). La compilazione non viene richiesta se lo studente si sta iscrivendo ad esami previsti, nel piano degli studi, in anni precedenti rispetto a quello attuale: ad esempio lo studente iscritto al II anno, che deve iscriversi a un esame del I anno, e tutti gli studenti fuori corso, non sono obbligati alla compilazione, ma possono tuttavia compilarlo. Lo studente che frequenti un insegnamento in un anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto maturare la frequenza può difatti compilare il questionario nell'anno in cui ha effettivamente seguito l'insegnamento (è necessario però che non lo abbia già compilato precedentemente). In attuazione delle direttive ANVUR circa la necessità di garantire la massima corrispondenza tra il numero di schede compilate dagli studenti che si dichiarano frequentanti e il numero effettivo degli studenti che hanno frequentato, in sede di compilazione del questionario viene richiesta un'autocertificazione rispetto al livello di frequenza tenuto durante l'attività didattica in oggetto. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di studi che prevedono la frequenza obbligatoria, i quali accedono direttamente al questionario per gli studenti frequentanti in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema. Gli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50%) compilano il questionario in una apposita versione per loro predisposta. Le modalità operative per la compilazione del questionario sono riportate nella "Guida all'iscrizione online agli esami" che si trova nella sezione "Come iscriversi a un appello d'esame" al link <http://www.unife.it/it/studiare/studiare/esami>. La compilazione viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun corso di studi, reperibili alla voce "Esami" oppure alla voce "Rilevazione dell'opinione degli studenti su insegnamenti e servizi" dei siti web dei corsi di studi. La compilazione del questionario è resa obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame. È disponibile anche una

versione in lingua inglese del questionario, allo scopo di agevolarne la compilazione da parte degli studenti in mobilità internazionale;

✓ il questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti (allegato D, parte integrante della presente relazione) è facoltativo e viene compilato una sola volta per ciascun anno accademico da parte degli studenti attivi iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti. Per l'a.a. 2021/22 esso è stato reso disponibile dal 5/05/2022 al 15/10/2022. Al primo accesso all'area riservata, il questionario si presenta allo studente in automatico e gli viene proposto ogni volta che effettua il login, fino alla sua compilazione;

✓ il questionario di valutazione della prova d'esame (allegato E, parte integrante della presente relazione): è facoltativo e viene compilato da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti. Lo studente compila, nella propria area riservata, un questionario per ciascun esame superato nell'anno accademico precedente, che viene proposto in automatico alla prima autenticazione dall'apertura della rilevazione.

I risultati della valutazione complessiva degli studenti sui corsi di studi sono consultabili in rete alla fine di ciascun anno accademico dalla pagina web *Statistiche opinioni studenti* del sito dedicato all'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

In riferimento alla metodologia, oltre alla forma anonima garantita per tutti i questionari e alla obbligatorietà di compilazione relativa solo al questionario di valutazione dei singoli insegnamenti e della docenza, occorre sottolineare che:

- vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 6 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- è prevista la trasmissione al ValMon Srl¹ dei dati raccolti tramite ESSE3 dall'Ufficio SOS e digitalizzazione didattica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- è prevista la pubblicazione, sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), dei dati elaborati da ValMon Srl, con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Dipartimento, Corso di laurea, e con accesso discrezionale di ciascun Consiglio di CdS per le visualizzazioni relative al singolo insegnamento.

Gli Organi Accademici, nella seduta del 16 giugno 2021, hanno adottato, su proposta del Presidio della Qualità, una Policy di Ateneo, per la rilevazione, l'elaborazione, l'utilizzo e la comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti. Il PQA, consapevole della forte tradizione dell'Ateneo e dell'ampio livello di condivisione e trasparenza raggiunto, ha dunque affrontato una riflessione sugli elementi che sono stati determinanti per il raggiungimento dell'attuale efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di miglioramento della qualità dei corsi di studi e della didattica. La Policy quindi sancisce come modalità standard il fatto di rendere pubblici i risultati della rilevazione nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, consentendo, tuttavia, ai docenti contrari di rendere privati, in qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future. Il documento, pubblicato nella sezione qualità del sito web di Ateneo, riporta, tra l'altro, il quadro completo delle abilitazioni/autorizzazioni all'accesso dei dati e le modalità di pubblicazione.

2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione

Per l'a.a. 2021/22, come già detto, è stato predisposto un questionario obbligatorio per la raccolta delle opinioni sulla didattica, un questionario facoltativo per la raccolta delle opinioni sui servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti e un questionario facoltativo per la raccolta delle opinioni sulla prova d'esame.

¹ Società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione su piattaforma dedicata dei dati raccolti dall'Ateneo.

Il *questionario sull'insegnamento e la docenza* (compilazione obbligatoria) indaga gli aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare la sua organizzazione, la qualità della docenza, nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione. Il questionario risulta composto da 14 quesiti (D1 – D14), raggruppati in 3 sezioni (insegnamento, docenza, interesse), cui si è aggiunto il quesito D13 “Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?” e il quesito D14, “Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?”.

Il questionario rileva i seguenti aspetti:

- per *l'insegnamento*:
 - ✓ congruità tra crediti formativi assegnati e carico di studio dichiarato;
 - ✓ adeguatezza del materiale didattico e delle conoscenze preliminari rispetto al programma dell'insegnamento;
 - ✓ chiarezza nella definizione delle modalità di esame;

- per la *docenza*:
 - ✓ percezione dell'efficacia della didattica e delle attività integrative, e informazioni sulla qualità della docenza;
 - ✓ coerenza tra quanto fatto durante il corso e quanto dichiarato sul sito web del CdS;

- *interesse* complessivo dello studente rispetto alla materia;
- *efficacia della didattica online* proposta;
- *soddisfazione complessiva* dello studente rispetto all'insegnamento.

A margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte date e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

Il *questionario sui servizi di supporto alla didattica* (compilazione facoltativa) indaga aspetti riguardanti i vari servizi di supporto alla didattica:

- ✓ Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto
- ✓ Counseling e ascolto psicologico
- ✓ Didattica a distanza
- ✓ Management Didattico
- ✓ Placement e tirocini
- ✓ Servizi bibliotecari
- ✓ Servizio Diritto allo studio
- ✓ Servizio Disabilità
- ✓ Servizio Mobilità Didattica Internazionale
- ✓ Servizio Segreterie Studenti.

Si precisa che lo studente è invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Il *questionario sulla prova d'esame* (compilazione facoltativa) comprende 3 quesiti dedicati alla prova d'esame. Anche in questo caso (come per il questionario sull'insegnamento e la docenza), a margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte fornite e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Nella sezione *Prova d'esame* sono rilevate le seguenti dimensioni:

- ✓ organizzazione e modalità di svolgimento
- ✓ argomenti affrontati
- ✓ congruenza tra CFU e carico di studio.

Trattandosi di un questionario a compilazione facoltativa, la partecipazione degli studenti è piuttosto bassa. In particolare risultano 31.524 questionari compilati, di cui 29.250 da parte dei frequentanti e 2.274 da parte dei non frequentanti.

Relativamente al questionario sull'insegnamento e la docenza, le schede agli studenti che non frequentano le lezioni (allegato C) mantengono la struttura dei questionari per i frequentanti, ma sono prive di quelle domande che indagano aspetti per i quali un'opinione può essere ragionevolmente data solo con una sufficiente frequenza dell'insegnamento (ad es. attività didattiche integrative, orari delle lezioni, capacità espositiva del docente, ecc...).

Nella presente Relazione i risultati si riferiscono alle opinioni dei soli studenti frequentanti, interrogati su insegnamenti sostenuti, qualità della docenza e interesse.

Dall'analisi (Tabella 1.A - All. A) emerge un rilevante aumento del numero di schede compilate nel corso dell'ultimo triennio, dalle 163.631 del 2019/20, alle 188.057 del 2020/21, fino alle 190.236 della presente edizione, a fronte del consistente aumento del numero di studenti iscritti di questi ultimi anni. Tuttavia, il tasso di copertura, relativo al rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati, registra una lieve diminuzione nel triennio, passando dall'88,38% del 2019/20, al 89,68% del 2020/21, fino ad arrivare al 87,28 del 2021/22.

2.1.3 L'organizzazione della rilevazione

La compilazione del questionario, controllata automaticamente dal sistema di iscrizione *on-line* agli esami di profitto in maniera vincolante garantisce un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte, sia in termini di semplificazione dei processi di raccolta, elaborazione, analisi dei dati, e quindi di efficienza organizzativa. La procedura prevede che siano aperte apposite finestre temporali di compilazione del questionario dalla data coincidente con i due terzi della didattica svolta fino alla fine dell'anno accademico (per raccogliere l'opinione anche di quegli studenti che non sostengono l'esame alla prima sessione).

Per quanto attiene alle modalità di pubblicazione, i risultati della rilevazione vengono pubblicati in tre momenti dell'anno accademico:

- indicativamente a fine marzo-inizio aprile (termine del primo semestre) (dati provvisori)
- entro il 31 luglio (termine del secondo semestre) (dati provvisori)
- entro 30 settembre (dati definitivi).

Si precisa tuttavia che i dati definitivi possono differire da quelli provvisori che non considerano le risposte di tutti gli studenti che compilano il questionario all'atto dell'iscrizione all'esame. È inoltre disponibile una guida operativa che fornisce allo studente precise indicazioni inerenti la procedura di iscrizione *on-line* agli appelli d'esame e la compilazione del relativo questionario. La guida in oggetto è consultabile al link: <http://www.unife.it/it/studiare/studiare/guida-per-esami-online.pdf>.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte dell'*Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*, i dati di sintesi relativi a ogni dipartimento e a ogni corso di studi, nonché quelli relativi ai docenti e rispettivi insegnamenti, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro ValMon per la loro elaborazione. Unife utilizza il sistema SISVALDIDAT realizzato dal Gruppo ValMon per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati.

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento, corso di studi e singolo insegnamento), vengono quindi pubblicati sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, corso di studi, e con accesso discrezionale per ciò che riguarda le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti.

Tutti coloro (studenti iscritti, futuri studenti, famiglie etc.) che siano interessati a conoscere i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti su tutti gli insegnamenti offerti da ogni CdS dell'Ateneo, possono consultare i dati direttamente sulla piattaforma, con esclusione di quelli relativi agli insegnamenti per i quali il docente non ha reso pubblico il dato. Il documento di Policy precisa altresì che i dati aggregati a livello di CdS e di Dipartimento sono sempre pubblici: nel calcolo dei valori medi sono, di fatto, considerati anche i valori relativi agli insegnamenti non pubblicati. I dati relativi alle strutture, rilevati a livello di CdS, sono sempre pubblicati a livello di Dipartimento, e disponibili a

livello di CdS per le analisi da parte degli attori dell'AQ. Dal momento che lo studente può compilare il questionario anche all'atto dell'iscrizione all'esame, i risultati definitivi possono differire da quelli provvisori. Infine, il documento precisa che i dati dei questionari relativi agli esami sono resi disponibili ai diretti interessati e ai Coordinatori di CdS.

Tornando alle modalità e all'organizzazione della rilevazione dell'opinione studenti, si segnala che lo strumento di misurazione utilizzato è la *Scala di Likert* a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, più immediatamente comprensibile per il rispondente, nonché quella in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, poiché lo obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU nel documento del luglio 2002, per l'elaborazione dei dati si associano a tali modalità i valori della scala decimale come di seguito:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2;
- risposta 2 (più no che sì): punti 5;
- risposta 3 (più sì che no): punti 7;
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10.

La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile. L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

L'Università di Ferrara si appoggia al Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati. I questionari somministrati a laureandi e laureati sono mutuati da quelli previsti da ANVUR e l'erogazione delle schede 5 e 6 del documento AVA è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi, prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studio.

Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SI', Più SI' che NO, Decisamente SI'.

Il Profilo dei Laureati 2021 utilizza in modo integrato le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- la documentazione amministrativa, contenente informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle 80 università coinvolte nell'indagine, che hanno aderito ad AlmaLaurea;

- il questionario di rilevazione sulla valutazione del percorso universitario, che comprende tutte le informazioni relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Per coloro che hanno già un titolo precedente in AlmaLaurea, alcune informazioni di questionario non vengono chieste in quanto risultano recuperabili dai propri archivi statistici.

Alla vigilia del conseguimento del titolo, si accede alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale, sul sito www.almaLaurea.it.

Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea. Per questo motivo non viene compilata solo la versione di questionario vigente in quello specifico anno: tra i laureati del 2021 che hanno compilato il questionario, la quota di chi ha compilato una versione diversa da quella del 2021 è del 9,9%². Entrano a far parte dell'indagine solo coloro che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. Dalla nota metodologica AlmaLaurea si apprende che dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2021 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

² Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2021. Rapporto 2022 § 2 Metodologia di rilevazione e tasso di risposta.

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio “decisamente sì”) per ciascun *item* riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l’attendibilità delle risposte.

Il tasso di compilazione del questionario, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell’indagine, per il 2021 è pari al 93,9%³.

Per le caratteristiche del questionario si rimanda al sito di AlmaLaurea [XXIV Indagine \(2022\) - Profilo dei Laureati 2021 | AlmaLaurea](#)

³ Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2021. Rapporto 2022 - Sintesi. Disponibilità della documentazione.

3. Risultati delle rilevazioni

3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, modifiche al questionario e grado di partecipazione e copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti

In premessa e prima di analizzare nel dettaglio i dati si ricorda che ad oggi afferiscono alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione (unica facoltà dell'Ateneo) tutti i corsi di studi dei tre Dipartimenti di area medica, oltre ai corsi di studi del Dipartimento di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie e del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie⁴. L'offerta formativa dell'Università di Ferrara presenta complessivamente, nell'a.a. 2021/22, 60 corsi di studio, di cui 31 lauree triennali, 22 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Per l'a.a. 2021/22 sono stati disattivati i CdS "Innovation design" ed "Educazione professionale" e sono stati attivati i seguenti CdS:

- Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, classe LM-7
- Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, classe LM-9
- Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, classe LM-93

I dati analizzati nei prossimi paragrafi sono esposti negli Allegati A e A1, mentre il riepilogo delle variabili considerate è illustrato nell'Allegato A2.

Nell'a.a. 2021/22 è stato somministrato, oltre al questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento e al questionario sulla valutazione della prova d'esame, anche il questionario relativo alla valutazione delle aule, delle attrezzature e dei servizi di supporto.

Infine, si segnala che, per analizzare il coinvolgimento degli studenti e misurare la significatività e il livello di partecipazione della rilevazione, sono stati utilizzati due indicatori, di diversa tipologia: con il primo si è valutata la significatività del campo di indagine (tasso di copertura, ottenuto col rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato), mentre con il secondo si è misurato il grado di coinvolgimento degli studenti (tasso di compilazione da parte degli studenti, per insegnamenti obbligatori).

3.1.1 Grado di copertura e significatività del campo di indagine

Il primo indicatore, relativo al grado di copertura dell'indagine, è stato calcolato come rapporto tra gli insegnamenti per i quali sono state acquisite le opinioni degli studenti ed il totale degli insegnamenti attivati (CNVSU, DOC 07/03): più precisamente, sono stati calcolati come *attivati* solo gli insegnamenti effettivamente erogati, ossia scelti da almeno uno studente nel proprio piano degli studi nell'a.a. di riferimento.

⁴ Si ricorda che il 31.10.2020 sono stati disattivati i Dipartimenti di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale e di Scienze Biomediche e chirurgico specialistiche; dall'1.11.2020 sono stati attivati i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna e di Neuroscienze e Riabilitazione; dall'1.1.2021 il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche ha cambiato denominazione in Dipartimento di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie; dall'1.10.2021 è stato attivato il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione.

Il conteggio è stato eseguito dall'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica dell'Ateneo, secondo i seguenti criteri:

- oggetto della valutazione sono i moduli: nel caso di insegnamenti mono-disciplinari, il modulo coincide con l'insegnamento; nel caso di insegnamenti integrati, tutti i moduli con un peso in crediti di almeno 1 sono valutabili. Lo studente deve valutare tutti i moduli;
- il numero minimo per la pubblicazione è fissato a 6 schede, conseguentemente sono stati valutati solo i moduli per i quali sono stati raccolti almeno 6 questionari.

Nell'a.a. 2021/22 il tasso di significatività dell'indagine arriva ad attestarsi sull'87,28 % (in calo rispetto all' 89,68 % nel 2020/21) di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. In Figura 1A, Allegato A, vi è infatti il dettaglio delle numerosità complessive per gli ultimi due anni accademici, seguito, in Figura 1B, dalla disaggregazione dei dati per Dipartimento per lo stesso biennio. L'aumento del tasso di copertura così definito è dovuto al maggior incremento, in proporzione, degli insegnamenti valutati (si passa da 2.476 del 2020/21 a 2.553 del 2021/22), rispetto agli insegnamenti attivati (si passa da 2.761 a 2.925), indicatori dunque entrambi notevolmente in crescita nell'ultimo biennio.

Da una prima analisi si può osservare una tendenza al mantenimento di un buon tasso di significatività, che vede anche per il 2021/22 solo 4 dei 12 Dipartimenti sotto il livello medio d'Ateneo, e in 5 Dipartimenti valori superiori al 90% (tabella 1A, Allegato A). I valori più alti si registrano per i Dipartimenti di Scienze Mediche (98,74%) e di Architettura (97,46 %), Economia e Management (95,9%), mentre i più bassi per i Dipartimenti di Fisica e Scienze della terra (54,7%) e di Matematica e Informatica (64,94%).

La disamina (tabella 1B, Allegato A) evidenzia come sia stata valutata la totalità degli insegnamenti attivati per il Dipartimenti di Architettura, molto positiva la percentuale anche per il Dipartimento di Scienze Mediche, Economia e Management, Medicina Traslazionale e per la Romagna, con un solo unico corso di laurea, LM 41 - Medicina e Chirurgia, che continua a registrare un valore inferiore al dato medio di Ateneo, seppure in miglioramento (75,44% nel 2020/21; 77,11% nel 2021/22).

Per il Dipartimento in Ingegneria, risultati superiori alla media di Ateneo, si sono registrati per le LT in Ingegneria civile e ambientale, in Ingegneria elettronica e informatica e in Ingegneria meccanica. Per il Dipartimento in Neuroscienze e riabilitazione, risultati superiori alla media di Ateneo, si sono registrati per tutti i CdS, tranne Tecnica della riabilitazione psichiatrica (70,31%) e Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (83,87%).

Al contrario i valori più bassi, risultano per Fisica LM-17 (21,62%), Matematica – LM 40 (25%), Scienze geologiche, georisorse e territorio LM-74 (37,04%), Ingegneria informatica e dell'automazione (46,67%).

Le analisi finora condotte dimostrano in sintesi come nell'anno accademico indagato, il processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia dato esiti complessivamente soddisfacenti ed in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma comunque ulteriormente migliorabili, tanto a livello di tasso di copertura, quanto a livello di numero medio di schede compilate a fronte di un consistente numero di studenti iscritti.

3.1.2 Il coinvolgimento degli studenti

A partire dall'a.a. 2019/20, è stata modificata la modalità di calcolo del tasso di partecipazione. Più precisamente, il tasso di compilazione è stato ottenuto diversificando la rappresentazione dei dati tra gli insegnamenti obbligatori attivati e gli insegnamenti elettivi/opzionali attivati e calcolando il tasso percentuale di effettiva compilazione solo sugli insegnamenti obbligatori. Al denominatore è stata utilizzata una stima del numero di schede attese, per insegnamenti obbligatori, attraverso la somma di tutti gli studenti che avrebbero potuto compilare la scheda (somma degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti con gli insegnamenti in piano, con frequenza anche antecedente al 2021/22). Al numeratore è stato utilizzato il numero di schede effettivamente compilate per insegnamenti obbligatori (con frequenza anche antecedente al 2021/22). In questo modo si è arrivati ad un tasso di compilazione molto più rispondente alla effettiva partecipazione degli studenti. I dati

sono esposti nelle Tabelle 2A (divisi per Dipartimento) e 2B (divisi per corso di studio) dell'allegato A e sono illustrati anche in Figura 3 dello stesso allegato (divisi per Dipartimento), dove, per completezza della rappresentazione, è stato raffigurato anche il tasso calcolando numeratore e denominatore con riferimento ai soli studenti con frequenza 2021/22.

I dati esposti in Tabella 2A dell'Allegato A, mostrano un dato medio di Ateneo del tasso di compilazione da parte degli studenti pari a 78,88% (rispetto all'82,09% dello scorso anno): si assiste ad una distribuzione complessivamente eterogenea tra i Dipartimenti, con oscillazioni del livello di partecipazione che vanno dal 58,48%, presso il Dipartimento di Matematica e Informatica, al 91,71% presso il Dipartimento di Architettura. Metà dei Dipartimenti si posiziona sotto soglia rispetto al valore medio di Ateneo, metà sopra soglia. Per tutti si assiste ad un calo, più o meno accentuato, ad eccezione di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (+2,5) e Scienze mediche (+6,81).

A livello di Corso di Studi, l'eterogeneità tra i tassi di compilazione è ancora più spiccata (Tabella 2B, Allegato A): fatta eccezione per i corsi in disattivazione (Design dell'innovazione ed Educazione professionale, non oggetto di commento nella presente relazione, ma tuttavia ricompresi in tabella per una questione di omogeneità nei conteggi degli insegnamenti e delle schede totali), il picco massimo di partecipazione dello studente alla compilazione del questionario (100%) si raggiunge per Design del prodotto industriale, seguito da Scienze infermieristiche e ostetriche (96%), Scienze geologiche, georisorse e territorio (95,65%), Fisioterapia con sede a Bolzano (94,31%) e Biotecnologie per la medicina traslazionale (91,85%, tuttavia basato su soli 8 insegnamenti valutati (sugli 8 attivati), mentre i valori più bassi si registrano per le LM in Fisica (45,86%, basato su 8 insegnamenti valutati dei 37 attivati) e in Chimica (52,89%).

Si evidenzia come i Corsi di Studi dove si registrano percentuali di compilazione più bassi rispetto al valore medio di Ateneo sono quelli dove la maggiore partecipazione degli studenti potrebbe essere correlata alla tipologia di CdS erogati, con tassi di partecipazione più alti nelle strutture didattiche che prevedono la frequenza obbligatoria a tutte le attività formative.

A completamento dell'analisi, in Figura 4, Allegato A, si offre la rappresentazione grafica della distribuzione delle schede raccolte tra i Dipartimenti (sul totale d'Ateneo), dove emerge che i Dipartimenti dell'area medica raccolgono un numero di questionari compilati per Corso di Studi maggiore rispetto agli altri Dipartimenti. Per i dipartimenti medici, ciò è in parte riconducibile all'elevato numero di insegnamenti integrati che caratterizzano l'offerta formativa medico-scientifica e alla raccolta delle opinioni degli studenti su almeno il 50% dei moduli che li compongono (modalità introdotta a partire dall'a.a. 2011/12). Il calo più consistente rispetto all'a.a. 2020/21 si rileva per il dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, seguito dai lievi scarti dei dipartimenti di Studi Umanistici, Economia e Management e Ingegneria. Il dato più elevato si registra, anche nel 2021/22, per il Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna, con il 24,2% delle schede raccolte sul totale delle schede raccolte da tutto l'Ateneo, subito seguito dai Dipartimenti di Neuroscienze e Riabilitazione (16,3%) e di Scienze Mediche (13,1%). Si confermano infine, anche nel 2021/22, le percentuali più basse (tra l'1% e il 3%) per i Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica, Scienze chimiche e farmaceutiche e Giurisprudenza.

3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

La figura 5 dell'Allegato A riporta le valutazioni medie a livello di Ateneo per ciascun quesito proposto agli studenti frequentanti (i dati completi sono riportati in tabella 3 dell'allegato A). Per ciascun quesito il livello di soddisfazione registrato nell'a.a. 2021/22 è in linea con gli anni 2019/20 e 2020/21, salvo che per il quesito D13, che risulta leggermente migliorato, passando da 7,62 a 7,86.

Analogamente allo scorso anno, il gradimento maggiore (8,53) è espresso relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), mentre il valore più basso, benché soddisfacente (7,83), è associato a pari merito alla domanda D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti

trattati in questo corso?") e D2 ("Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?").

Il livello di soddisfazione degli studenti concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti dell'insegnamento, della docenza e sull'interesse nei confronti dell'attività didattica svolta. Sono state quindi confrontate le medie ottenute dai singoli Corsi di Studi, con riferimento a ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo (cfr. tabella 4, in Allegato A). La medesima analisi è stata svolta anche per Dipartimento, al fine di poter disporre di più livelli di confronto. Medie inferiori a quelle di Ateneo sono indice di spazi di miglioramento. Ulteriore piano di confronto si ottiene commisurando le valutazioni ottenute da ogni insegnamento, con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Tali analisi sono accompagnate da grafici basati sul confronto tra le valutazioni ottenute a livello dipartimentale e le medie di Ateneo (figure da 6A a 6O, Allegato A). Il dettaglio dei dati rilevati a livello di Dipartimento è disponibile nella Tabella 5 (Allegato A).

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 4 (Allegato A) risultano dalla comparazione dei punteggi medi ottenuti da ciascun corso di studi sui 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti. Dalla disamina emergono valori mediamente in linea con quelli dello scorso anno, caratterizzati da una significativa eterogeneità tra i corsi di studi, con differenze talvolta marcate sui livelli di *performance* raggiunti.

Nella presente relazione sono stati analizzati, come corsi a sé stanti, anche la replica della triennale di Fisioterapia presso la sede di Bolzano e le repliche della triennale di Infermieristica presso le sedi di Pieve di Cento e di Adria.

Ai fini delle statistiche della rilevazione, la scelta di conteggiare le repliche quali corsi a sé stanti è dovuta alle particolari caratteristiche che le contraddistinguono, che emergono nelle specifiche valutazioni assegnate dagli studenti, spesso distanti da quelle del corso di riferimento

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 5 (Allegato A) consentono di comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun Dipartimento con il rispettivo valore medio di Ateneo per i 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti.

Emerge chiaramente una significativa eterogeneità tra i Dipartimenti, con differenze talvolta marcate sui livelli di *performance* raggiunti. Complessivamente si registra un lieve miglioramento su tutte le risposte e la media di Ateneo passa così dall'8,03% per l'a.a. 2020/21 all'8,08% per l'a.a. 2021/22.

Volendo offrire una sintesi delle rilevazioni, la tabella 6 (Allegato A) riporta le percentuali di risposte positive ottenute su ciascuna domanda, calcolate per le 12 strutture didattiche. I report ValMon non consentono di operare una simile disamina in riferimento alla Facoltà, in quanto i dati vengono raccolti ed elaborati per Dipartimento.

Sicuramente la diffusione della Cultura della Qualità ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, di conseguenza, del grado di soddisfazione degli studenti, comportando per l'a.a. 2021/22 un lieve miglioramento sulle percentuali di giudizi positivi a livello di Dipartimento, per tutti gli *item*. Pertanto a livello di Ateneo, le risposte positive per l'a.a. 2021/22 raggiungono il 90,14% (per l'a.a. 2020/21 il valore era dell'88,72%).

Come illustrato nelle figure da 6A a 6O dell'allegato A, considerando le diverse soglie di valutazione per *item*, si osserva come tutti i Dipartimenti mostrino un andamento decisamente soddisfacente, con valori che si mantengono, anche per l'a.a. 2020/21, sempre superiori a 7 e in molti casi anche superiori a 8.

Spostando l'attenzione sui risultati, l'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (tabella 5, Allegato A) evidenzia una situazione in cui risultano migliorabili alcuni elementi connessi alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo.

In particolare, rispetto allo scorso anno, si confermano essere in lieve miglioramento l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati nel corso (D1 – sezione Insegnamento) e la proporzione tra il carico di studi e i crediti assegnati (D2 – sezione Insegnamento), che risultano a pari merito (7,83%)

La domanda sulla didattica a distanza (D13 – sezione Didattica online), registra quest'anno un lieve miglioramento nel grado di soddisfazione da parte degli studenti, passando dal 7,62 al 7,86%. Questo *item* necessita pertanto di continuare con azioni per mettere in atto strategie migliorative.

La più ampia soddisfazione degli studenti si riscontra dunque, anche per il 2021/22, in merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6 – somministrata solo nel primo semestre), all'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) e alla coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10), anche se occorre sottolineare un lieve calo per D10 e D11 e una oscillazione positiva per il D6.

L'analisi svolta evidenzia, in sintesi, un quadro globalmente positivo rispetto a tutti e tre gli ambiti indagati: insegnamento, docenza e interesse.

Con riferimento alla soddisfazione per le strutture, si precisa che nel 2021 il PQA ha ripristinato la somministrazione del questionario sulle strutture e servizi tramite Esse3, rendendolo disponibile per la compilazione, in modalità facoltativa, nel periodo 5 maggio – 15 ottobre 2022, chiedendo supporto ai rappresentanti degli Studenti nei diversi organi e strutture per sensibilizzare ad una compilazione consapevole. Tale modalità ha consentito di ottenere un tasso di risposta di circa il 15%.

3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo

La Tabella 1A in Allegato A, attraverso dati quantitativi, disegna, a livello di Dipartimento e di Ateneo, la copertura della rilevazione. Sono stati raccolti 190.236 questionari, per un totale di 2.553 insegnamenti valutati (con almeno 6 schede compilate) su 2.925 insegnamenti attivati (ossia gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti e non tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa). La percentuale degli insegnamenti valutati nel confronto con gli attivati risulta quindi dell'87,28 %, a fronte dell'89,68% registrato nell'a.a. 2020/21. Valori alti di copertura della rilevazione si registrano per il dipartimento di Scienze mediche (98,74%) e di Architettura (87,96%), che l'anno scorso arrivava al 100%.

Il valore più basso si rileva, in ulteriore calo rispetto allo scorso anno, presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della terra (52,94%), seguito dal dipartimento di Matematica e Informatica (64,94%), Giurisprudenza (65,93%), e Ingegneria (71,17%). Come illustrato in tabella 3 (Allegato A), la valutazione media ottenuta dall'Ateneo nelle risposte a tutti i quesiti conferma i dati registrati per l'a.a. 2020/21, con una valutazione media complessiva stabile o in lieve crescita rispetto all'anno precedente, che continua a riflettere i leggeri miglioramenti registrati nella D13 (efficacia della didattica online). La soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento, rilevata dalla domanda D14, (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?), come risulta dalla tabella 3 – All. A, registra tuttavia un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,9, in linea con la media calcolata sui risultati di tutte le domande (8,08).

I dati rilevati mostrano un quadro essenzialmente positivo, in miglioramento anche con riferimento al quesito D13 (Didattica online), ai primi due quesiti della sezione Insegnamento (D1 e D2, relativi a conoscenze preliminari e carico di studio) e al secondo e quarto della sezione Docenza (D7 e D9, relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse alla materia e all'utilità delle attività didattiche integrative), per i quali sono stati registrati segnali di progressivo miglioramento già dal 2019/20.

Riguardo ai tassi di risposta (tabella 6, allegato A) è da segnalare che le percentuali di valutazioni positive (cioè con risposta “*più sì che no*” e “*assolutamente sì*”) sono complessivamente in crescita per tutti gli *item* (la media complessiva di Ateneo si attesta sul 90,14%, registrando un positivo aumento rispetto all’88,72% dell’anno precedente).

Nella sezione Insegnamento (quesiti da D1 a D4) si segnala un miglioramento per tutti i quesiti, in particolare per il quesito n. 4, relativo alla definizione delle modalità di esame che registra il gradimento più alto.

Nella sezione Docenza (quesiti dal 6 all’11) le domande sulle quali gli studenti hanno manifestato gradimenti inferiori, pur assegnando valutazioni ugualmente positive e in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno, sono la D7, la D8 e la D9, relative alla capacità dei docenti di stimolare l’attenzione, programmare attività integrative utili e alla loro chiarezza espositiva. Riguardo agli aspetti relativi alla coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D10), alla reperibilità per fornire spiegazioni e chiarimenti (D11) e soprattutto al rispetto degli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (D6), la totalità dei Dipartimenti supera il 90% di risposte positive. Complessivamente, la sezione appare pertanto come quella che esprime i maggiori livelli di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti dell’attività didattica.

La sezione Interesse, costituita da un unico quesito (D12, relativa all’interesse agli argomenti dell’insegnamento), ottiene in 10 Dipartimenti un punteggio medio superiore a 8 (Tabella 5 All. A). La percentuale di risposte positive supera sempre l’80 (Tabella 6 All. A).

La sezione relativa alla Didattica online (introdotta dal secondo semestre del 2019/20) è costituita dalla domanda D13 (Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?), che ottiene in 4 Dipartimenti valori inferiori alla media di Ateneo anche per l’a.a. 2021/22

La domanda aggiuntiva è costituita dalla D14, in cui si rileva la soddisfazione complessiva su come è stato svolto l’insegnamento: la media di Ateneo per questo *item* è pari a 7,9, superata da 7 dipartimenti.

I punteggi medi di Ateneo ottenuti sui 13 quesiti oggetto di analisi, raffrontati con l’anno passato, sono illustrati in figura 5 (Allegato A). Analogamente al biennio precedente, anche nell’a.a. 2021/22 gli studenti esprimono la maggiore soddisfazione per gli orari di svolgimento delle lezioni e/o altre attività didattiche (D6), i livelli di reperibilità dei docenti (D11) e la coerenza tra programma svolto e informazioni diffuse attraverso il web (D10).

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati questo Nucleo, perseguendo un’ottica di miglioramento continuo, auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a migliorare l’organizzazione didattica complessiva. Si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per Dipartimento e Corso di Studi, presentano una distribuzione alquanto eterogenea.

3.4 Analisi dell’opinione degli studenti a livello di Corso di Studi

In questo capitolo viene proposta una breve analisi quantitativa e qualitativa dei risultati dell’indagine, articolata per singolo Corso di studi o per gruppi di Corsi di studi omogenei.

Note metodologiche:

- la rilevazione degli iscritti in corso per l’a.a. 2021/22 è al 31 ottobre;
- le analisi sono disponibili a livello di corso di studi per tipologia (L, LM e LMCU) e per Aree disciplinari (BIOMED, EGUS, SCITEC);
- gli insegnamenti valutati, comprensivi anche dei singoli moduli, sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell’offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti;

- quando si parla di percentuale di risposte positive, secondo le elaborazioni ValMon, ci si riferisce alle risposte con punteggio maggiore o uguale a 6; va comunque considerato che la valutazione è considerata insoddisfacente anche se ottiene un punteggio maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7 e decisamente insoddisfacente se ottiene un punteggio inferiore a 6; pertanto l'analisi è stata arricchita considerando il numero di insegnamenti per i quali oltre il 50% degli *item* ha ottenuto un punteggio inferiore a 7, con segnalazioni puntuali per valori particolarmente critici.

Le tabelle e le figure cui si fa riferimento nei prossimi paragrafi sono raccolte nell'allegato A1. In particolare, le elaborazioni complessive offerte nelle figure 1A (1-6), 2A (1-3) e 3A consentono di comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun corso di studio per tipologia (LT, LM e LMCU) e per Aree scientifico-disciplinari (EGUS, SCITEC, BIOMED) di 13 quesiti del questionario riservato agli studenti frequentanti, con i punteggi complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti.

Le tre aree disciplinari comprendono i seguenti corsi:

- ⇒ EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, di Giurisprudenza e di Studi Umanistici);
- ⇒ SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, di Fisica e Scienze della Terra, di Ingegneria, di Matematica e Informatica e di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie);
- ⇒ BIOMED (corsi di studi afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie e dei corsi di studio afferenti ai Dipartimenti medici).

Come nota generale di lettura, si segnala che nelle tabelle sono evidenziate in rosa le celle che riportano valori inferiori al corrispondente valore medio di Ateneo e in verde quelli che riportano valori superiori o uguali alla media di Ateneo.

Infine, per quel che riguarda gli insegnamenti con valutazioni non pubbliche, si assiste nel 2021/22 ad un elevato grado di visibilità delle valutazioni, con un numero molto contenuto, a livello di Ateneo, di insegnamenti per i quali i docenti non hanno reso accessibili le proprie valutazioni, che porta la percentuale di Ateneo di insegnamenti con valutazioni oscurate dal 2,8% del 2020/21 allo 0,8% del 2021/22.

3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'a.a. 2021/22 l'Ateneo ferrarese presenta in totale 31 corsi di studi di primo livello, suddivisi nelle tre aree (EGUS, SCITEC, BIOMED), a cui vanno aggiunte 3 repliche di corsi presso altre sedi: Fisioterapia, replicata nella sede di Bolzano, e Infermieristica, replicata nelle sedi di Pieve di Cento e Adria. Nel contesto della rilevazione, i tre corsi replicati, avendo proprie e specifiche valutazioni, che si differenziano da quelle dei corsi di riferimento, sono stati conteggiati, ai fini delle statistiche, e commentati come corsi di laurea a sé stanti.

I dati di cui si propone l'analisi sono disponibili nell'allegato A1, parte integrante della presente relazione; in particolare i valori medi delle risposte ai diversi quesiti per corso di studio triennale sono riportati in:

- Tabella 1A.1 – Area EGUS
- Tabella 1B.1 – Area SCITEC
- Tabella 1C.1 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte positive per corso di studi triennale sono riportate in:

- Tabella 1A.2 – Area EGUS
- Tabella 1B.2 – Area SCITEC

- Tabella 1C.2 e 1D.2 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte negative per corso di studi triennale sono riportate in:

- Tabella 1A.3 – Area EGUS
- Tabella 1B.3 – Area SCITEC
- Tabella 1C.3 e 1D.3 – Area BIOMED

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Economia, L-18/33
- Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione, L-14
- Scienze filosofiche e dell'educazione, L-5/19
- Lettere, arti e archeologia, L-10
- Lingue e letterature moderne, L-11
- Scienze e tecnologie della comunicazione, L-20
- Manager degli itinerari culturali, L-15

A livello di singolo aspetto valutato, il maggior gradimento viene rilevato (come per lo scorso triennio) per i quesiti D6 (rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), con valori, per entrambi gli item, sempre al di sopra dei rispettivi valori medi di Ateneo (8,53 e 8,36), ad eccezione di Economia e anche per il D10 per Manager degli itinerari culturali. Anche l'effettiva reperibilità del docente (D11) ottiene punteggi molto alti, sempre sopra il valor medio di Ateneo (8,36) per tutti i CdS considerati tranne Economia. La domanda sulla soddisfazione complessiva (D14) si porta sotto il valor medio d'Ateneo nei corsi di Economia (7,95) e Manager degli itinerari culturali (7,94).

Tra i 7 Corsi di studi considerati, ad una prima lettura dei dati esposti in tabella 1A.1 emerge che il Corso di Studi che ottiene i risultati migliori quest'anno è Lettere, arti e archeologia, seguito poi da Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione e da Scienze filosofiche e dell'educazione, che ottengono in molti *item* valutazioni sopra le rispettive medie di Ateneo. I corsi che riportano una valutazione media inferiore a quella d'Ateneo sono Economia e Manager degli itinerari culturali.

Sempre a livello di corso di studi, restano critici i risultati per il corso di Economia, con gli *item* che presentano valori sotto le rispettive medie di Ateneo, sebbene tutti superino pienamente il 7. Si segnala per questo corso che l'*item* con il valore più basso, pari a 7,54, resta anche per quest'anno l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1).

Analogamente al triennio precedente, il corso fa comunque registrare una percentuale di risposte positive superiore al 90% per gli *item* relativi al rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), la coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web (D10) e l'effettiva reperibilità del docente (D11), cui si aggiunge anche l'*item* sulla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4), che si attesta al 90,59%. La domanda con la percentuale maggiore di risposte negative (16,89%) è la D1, (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?), secondo quanto riportato nella tabella 1A.2 - All. A1).

Tra i restanti corsi di studio triennali dell'area EGUS, afferenti tutti al Dipartimento di Studi Umanistici, si segnala per Manager degli itinerari culturali il superamento della criticità nella domanda D13 sull'efficacia della didattica online, dove la valutazione media passa da 7,52 a 7,84. Tra i restanti *item* del medesimo corso, il punteggio più basso si rileva nella domanda D1

sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (7,27) e il più alto nella D10 (Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?) (8,46).

Nei corsi di Lettere, arti e archeologia, Scienze filosofiche e dell'educazione e Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione risulta un'assenza totale, per tutti gli *item*, di valori al di sotto delle rispettive medie di Ateneo. Rispetto al 2020/21 risulta, solo una valutazione media maggiorie o uguale a 9 per il CdS in Lettere, arti e archeologia: si tratta dell'*item* D6, sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni.

Per gli altri CdS dell'area EGUS risulta necessaria una riflessione dal momento che diversi *item* hanno dato risultati inferiori alla media di Ateneo, seppure sempre abbondantemente superiori al 7, come si evince dalla tabella 1A.1 - All. A1.

Con riferimento al tasso di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (tabella 1B, allegato A), confermano il 100% di copertura totale i corsi di studio in Economia; Scienze filosofiche e dell'educazione, raggiunge il 97,56, in calo rispetto al 100% dello scorso anno%, come pure il corso di Scienze e tecnologie della comunicazione (97,78%).

Restano alte le percentuali (superando il 90%) relative ai corsi di Manager degli itinerari culturali e di Lingue e letterature moderne, mentre scendono ancora i corsi di Lettere, Arti e Archeologia (da 88,46% a 86,54%) e di Operatore dei servizi giuridici (da 85,71% a 80 %), entrambi con valori che si mantengono sotto soglia.

Viene registrato un numero molto basso di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7; a livello di incidenza percentuale, le maggiori percentuali di insegnamenti con valutazioni insoddisfacenti si rilevano, come per lo scorso anno, per Manager degli itinerari culturali (15%, pari a 4 su 27 insegnamenti valutati). Tra i restanti corsi triennali dell'area EGUS rileva un solo insegnamento con valutazione media non soddisfacente per i corsi di Lettere, Arti e Archeologia, di Lingue e letterature moderne e di Scienze filosofiche e dell'educazione, mentre per i restanti corsi (Economia, Scienze giuridiche e della prevenzione e Scienze e tecnologie della comunicazione) tutti gli insegnamenti registrano medie soddisfacenti.

Tra i 7 corsi di area EGUS, si rilevano diversi insegnamenti con valutazioni medie molto alte. Tra tutti spicca Lettere, Arti e Archeologia, con il 33% (13 su 40) di insegnamenti con valutazioni medie che superano il 9.

L'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici evidenzia che le Commissioni analizzano per i singoli CdS i risultati derivanti dai questionari sull'Opinione degli studenti in modo dettagliato, considerando altresì le modalità e il grado di diffusione dei relativi risultati.

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **SCITEC** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Design del Prodotto Industriale, L-4
- Fisica, L-30
- Scienze Geologiche, L-34
- Ingegneria Civile e Ambientale, L-7
- Ingegneria Elettronica e Informatica, L-8
- Ingegneria Meccanica, L-9
- Informatica, L-31
- Matematica, L-35
- Chimica, L-27
- Tecnologie Agrarie e Acquacoltura del Delta, L-25

Le domande con valori che si mantengono anche per l'a.a. 2021/22 sopra il valore medio d'Ateneo nei 10 corsi triennali dell'area SCITEC (All.1 tabella 1B.1) sono la D11 (reperibilità del docente), la D6 (rispetto degli orari) e la D10 (coerenza del programma d'insegnamento svolto

rispetto a quanto indicato sul sito web d'Ateneo), con la sola eccezione, sotto soglia, per Design del prodotto industriale e solo per il D6 per Informatica.

I valori meno brillanti (quasi sempre sotto i valori medi di Ateneo) si hanno invece per la D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?) e la D7 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), con solo 1 corso sopra soglia,

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 1B.2, risposte con punteggio maggiore o uguale a 6), per tutti i corsi di studi triennali dell'area SCITEC si rilevano risposte molto positive, in molti casi superiori al 93%, come per gli *item* D6, sul rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'*item* D10, sulla coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web e l'*item* D11, sull'effettiva reperibilità del docente. I corsi che mediamente ottengono le percentuali positive più alte sono Chimica (90,13 %) e Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta (94,51%).

Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, allegato A) si evidenziano valori in linea ai valori del 2019 e del 2020, con la copertura del 100% che si conferma per Chimica e per Design del prodotto industriale. Segue con il 97,14% il CdS in Ingegneria elettronica e informatica, poi a pari merito Ingegneria civile e ambientale e Informatica, con il 95,65%. Si registrano diversi cali, in particolare per il neo avviato corso di Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta, che passa dal 100% all'80,77, Scienze geologiche, Fisica, Matematica e Ingegneria meccanica, che dal 96,88% di copertura degli insegnamenti attivati, passa all'88,57%.

Con riferimento agli insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, si riscontrano:

- 0 insegnamenti per Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta (solo 9 *item* insoddisfacenti sparsi tra i 26 insegnamenti valutati);
- 1 insegnamento per il corso di Fisica e 2 insegnamenti per Scienze Geologiche (rispettivamente su 27 e 25 insegnamenti valutati), con qualche valutazione insoddisfacente sparsa tra i vari insegnamenti;
- 1 insegnamento per i corsi di Chimica, di Ingegneria civile e ambientale e di Ingegneria elettronica e informatica;
- 1 insegnamento per il corso di Matematica e 1 per il corso di Informatica (che presenta forti criticità, con diversi *item* sotto il 5);
- 3 insegnamenti per il corso di Ingegneria Meccanica, che rilevano alcune criticità (medie sotto il 5), che tuttavia si accompagnano a valutazioni medie più che soddisfacenti (90%) per il resto degli insegnamenti (media del corso pari a 8); 10 insegnamenti per il corso di Design del prodotto industriale, con diversi *item* sotto il 5 e il 16% di insegnamenti con valutazioni medie non soddisfacenti.
- 8 insegnamenti per il corso di Design del prodotto industriale, dove un insegnamento presenta una media inferiore a 6 (5,9), con *item* molto critici, in diversi casi sotto al 5, nel D1, D4, D6, D7, D11, D12 e D13. Si continuano a segnalare disallineamenti di valutazione tra le partizioni di alcuni insegnamenti in alcuni casi con differenze fino a quasi 2 punti percentuali tra le medie delle due partizioni, anche se si rileva un miglioramento complessivo della situazione.

In particolare un maggior numero di valutazioni non soddisfacenti sono presenti nella D7 (stimolo dell'interesse da parte del docente) e nella D8 (chiarezza espositiva del docente) della sezione docenza, subito seguite dalle domande D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) e

D2 (proporzione tra crediti e carico di studio) relative alla sezione insegnamento. Il maggior numero di valutazioni inferiori a 5 si rileva negli *item* D2 (chiarezza espositiva del docente) e D3 (adeguatezza del materiale didattico fornito). Tendono invece a diminuire gli *item* insoddisfacenti per la D13 (efficacia della didattica online). Per quanto riguarda la domanda D14 sulla soddisfazione complessiva, si rilevano due soli *item* sotto il 5 (uno per Informatica e uno per Matematica). Con riferimento alle valutazioni relative agli *item* D3, D7 e D8 si suggerisce ai CdS di effettuare un'istruttoria ed una riflessione approfondite per verificare se le insoddisfazioni evidenziate dagli Studenti sono riconducibili alla disciplina, ai docenti e/o alle risorse disponibili.

Si rilevano varie eccellenze, con le percentuali più alte di insegnamenti, con valutazione superiore a 9. L'*item* dove si riscontra maggiormente la presenza di insegnamenti con alti risultati è il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), subito seguito dal D11 (effettiva reperibilità del docente) e dal D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio).

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ingegneria emerge una buona analisi delle criticità sui singoli insegnamenti, pur continuando ad essere presenti spazi di miglioramento con riferimento all'analisi qualitativa. Buoni i lavori di analisi dei risultati dei questionari anche da parte delle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica e di Scienze chimiche e Farmaceutiche, sebbene in alcuni casi le criticità emerse non sono state oggetto di un'analisi delle cause.

Nel complesso l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali dell'area SCITEC è positiva, pur presentando in alcuni corsi spazi di miglioramento anche al fine di allinearsi ai valori medi di Ateneo. Si raccomanda inoltre particolare attenzione per gli insegnamenti che presentano *item* critici con valori inferiori al 5.

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **BIOMED** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Scienze Motorie, L-22
- Scienze Biologiche, L-13
- Biotecnologie, L-2
- Biotecnologie Mediche, L-2
- Logopedia, L-SNT/2
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, L-SNT/2
- Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, L-SNT/2
- Tecniche di Laboratorio Biomedico, L-SNT/3
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, L-SNT/3
- Fisioterapia - Sede di Ferrara, L-SNT/2
- Fisioterapia - Sede di Bolzano, L-SNT/2
- Infermieristica - Sede di Ferrara, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Pieve di Cento, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Adria, L-SNT/1
- Igiene Dentale, L-SNT/3
- Ostetricia, L-SNT/1
- Dietistica, L-SNT/3

Da una prima analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi (Tabella 1C.1, allegato A1), si conferma una situazione molto variegata, con la valutazione media in leggera salita per quasi tutti i

corsi, di cui rilevano solo 4 *item*, che presentano per Ostetricia e per Ortottica ed Assistenza Oftalmologica valori sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo, come già confermato nello scorso a.a. Le valutazioni medie più alte spettano sempre a Ostetricia e Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, seguiti da Infermieristica - sede di Pieve di Cento: per tutti e tre i corsi la totalità degli *item* è sopra soglia rispetto alle rispettive medie di Ateneo.

Guadagnano punti anche i corsi di Infermieristica-sede di Adria, Tecniche di laboratorio biomedico e Scienze Biologiche, tutti e tre sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo in soli tre o quattro *item*.

Diversi corsi risultano invece meno brillanti, ma con votazioni medie comunque superiori a 8, tra cui Igiene dentale (che resta costante a 8,08), Infermieristica - sede di Pieve di Cento (8,37, con tutti gli *item* sopra soglia) e sede di Ferrara (8,25).

Biotecnologie continua il trend in lento ma progressivo calo, fermandosi a 8 nel 2021/22, con nove *item* sotto soglia, come pure Logopedia (da 7,85 a 7,82). Sale invece Fisioterapia-sede di Bolzano (in aumento da 7,84 a 7,99).

Tra i restanti corsi le valutazioni medie più basse si riscontrano per Fisioterapia - sede di Ferrara, Biotecnologie mediche e Scienze motorie, con tutti gli *item* sotto soglia.

Nell'ambito dei Corsi di studi dell'area BIOMED sanitaria i dati migliori che si rilevano sono il 9,22 per la D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), il 9,18 a pari merito per la D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi) e per la D11 (effettiva reperibilità del docente), tutti e tre rilevati per il corso di Ostetricia.

Di contro, le valutazioni con più ampio margine di miglioramento sono ancora riscontrabili nell'*item* D13 (efficacia della didattica online), sebbene siano evidenti nell'ultimo anno i frutti delle azioni volte al miglioramento di questo aspetto: l'*item* raggiunge il 7,23 in Logopedia e Biotecnologie mediche e il 7,25 in Fisioterapia-sede di Ferrara. Tutti gli altri corsi si posizionano oltre il 7,3. Tra le domande con valori più bassi risultano inoltre la D2 (adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati) e la D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute), a pari merito, che raggiungono l'8 solo in 6 sui 13 corsi dell'area BIOMED sanitaria. Nelle figure da 1A.1 a 1A.6 dell'allegato A.1 sono stati illustrati i valori medi per corso di studi triennale, rispettivamente per le aree EGUS, SCITEC, BIOMED non sanitarie, BIO-MED classe L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, BIOMED classe L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione e BIOMED classe L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche.

Anche quest'anno (come nel biennio precedente) il dato migliore che emerge, dando uno sguardo complessivo ai dati, per i corsi di studi dell'area BIOMED non sanitaria è il risultato della domanda relativa alla coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web (D10) per il Corso di studi di Scienze Biologiche (8,61), mentre i valori con più ampio margine di miglioramento si confermano ancora per la domanda D13, sull'efficacia della didattica online e per la domanda D2, sull'adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati. Da notare che comunque si tratta di valori superiori a 7.

Passando alle percentuali di risposte positive (valutazioni ≥ 6) dei Corsi di studi dell'area BIOMED sanitaria (Tabella 1D.2, allegato A1), si assiste ad un incremento dei valori per la quasi totalità dei corsi. La domanda che migliora maggiormente i risultati rispetto al 2020/21 continua ad essere la D13 (efficacia della didattica online), rispetto alla quale solo cinque corsi presentano una media inferiore a quella di Ateneo. Rileva in particolare il risultato per Fisioterapia-sede di Ferrara (dove la percentuale passa da 75,94% a 79,73%), e per Dietistica (da 71,2% a 87,29%). Anche nei restanti *item* il livello medio delle risposte sufficienti tende lievemente a salire o a mantenersi stabile. Il maggior numero di risposte positive continua a riscontrarsi per le domande sulla coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web (D10), sulla reperibilità del docente (D11), e sugli orari delle lezioni (D6), tutte mediamente superiori al 90%. Diversamente, le risposte meno sufficienti (Tabella 1D.3, allegato A1), si concentrano sulla domanda relativa all'efficacia della didattica online (D13, tuttavia in positivo calo rispetto al 2020/21), seguita dalle domande sulle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del corso (D1), sull'adeguatezza carico

di studio ai crediti assegnati tra il carico di studio e i crediti assegnati (D2) e sulla capacità del docente di stimolare l'interesse (D7).

Anche per i corsi di studi dell'area BIOMED non sanitaria le percentuali di risposte positive (Tabella 1C.2, allegato A1) tendono mediamente ancora a salire, nel 2021/22, per tutti e 4 i corsi. Tutte le domande migliorano i risultati e i livelli più alti di risposte positive si registrano per la coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web (D10), per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni (D6) e per la reperibilità del docente (D11). Per questi tre aspetti, tutti e 4 i corsi superano sempre le rispettive medie di Ateneo di circa cinque punti percentuali. Le più alte percentuali negative (Tabella 1C.3, allegato A1) si rilevano, anche per il 2021/22, per la D13 (efficacia della didattica online), subito seguite dalle alte percentuali della D1 e della D7.

Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, allegato A), sempre rimanendo nell'ambito dei corsi di studi dell'area BIOMED sanitaria, troviamo percentuali sempre molto alte e in crescita, che raggiungono in molti casi il 100%. Si registra un calo per Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata e per Tecnica della riabilitazione psichiatrica.

Per i Corsi di studio dell'area BIOMED non sanitaria, la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati raggiunge la totalità in Scienze motorie (dove sale dal 98,04% al 100%) e in Scienze Biologiche. Negli altri corsi la percentuale è in lieve calo, seppure positiva.

A tale proposito, si può ipotizzare che probabilmente l'obbligo di frequenza dei corsi in ambito sanitario rende gli studenti più regolari, con un'influenza positiva sul tasso di compilazione dei questionari dato l'impianto della rilevazione.

In merito alla percentuale di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7, tra tutti i corsi triennali BIOMED in ambito sanitario le più alte si rilevano per Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (13%), Igiene dentale (9%) e Fisioterapia con sede a Bolzano (8%). Ortottica e Ostetricia conservano i più alti livelli di valutazione, con la totalità degli insegnamenti (pari rispettivamente a 69 e 72) pienamente soddisfacenti (media maggiore o uguale a 7).

Sempre nell'area BIOMED sanitaria, per quanto riguarda gli insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, si rilevano:

- 0 insegnamenti nei corsi di Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, Infermieristica (sedi di Ferrara e di Pieve di Cento);
- 1 insegnamento nei corsi di Infermieristica-sedi di Adria, Fisioterapia-sede di Ferrara e Dietistica, con valutazioni che comunque sono sempre sopra il 6;
- 4 insegnamenti nei corsi di Logopedia e Fisioterapia con sede a Bolzano (che presenta varie criticità tra gli *item*);
- 5 insegnamenti per il corso di Igiene dentale;
- 6 insegnamenti per il corso di Tecniche di Riabilitazione psichiatrica

Sono mediamente diminuite le percentuali di *item* con punteggio sotto al 7.

Nel complesso l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali BIOMED sanitaria risulta complessivamente positiva, salvo qualche situazione critica per i Corsi di studi sopra indicati. A questo proposito il Nucleo invita i coordinatori, qualora non già fatto, ad una rapida riflessione e presa in carico delle singole situazioni più critiche.

Si segnalano i miglioramenti rilevati per le sedi di Ferrara e Adria del corso di Infermieristica, che hanno positivamente ridotto le distanze dalla sede di Pieve di Cento, grazie anche al positivo confronto e alla riflessione auspicati da questo Nucleo, nel consigliare le attività intraprese dalla sede di Pieve di Cento quale *best practice* per questo corso di studio. Si delinea ancora una lieve distanza tra le due sedi di Fisioterapia, seppur con le criticità individuate per la sede di Bolzano a livello di singoli insegnamenti. Ottimi risultati sono ancora una volta quelli conseguiti dai corsi di studi in

Ortottica ed Assistenza Oftalmologica e soprattutto in Ostetricia, dove troviamo le più alte percentuali di insegnamenti con valutazione media sopra al 9 (57% per Ortottica e 51% per Ostetricia).

Tra i restanti corsi triennali dell'area BIOMED sanitaria troviamo alte percentuali di insegnamenti con medie superiori a 9 in Tecniche di Radiologia medica (18%), Logopedia (6%) e Tecniche di riabilitazione psichiatrica (7% di insegnamenti con media superiore a 9, a fronte dei 6 su 45 insegnamenti con medie non pienamente soddisfacenti). Si segnalano difatti casi sporadici di insegnamenti eccellenti anche laddove emergono le maggiori criticità, laddove basati su un più consistente numero di schede valutate: è il caso, per esempio, sia di Tecniche di riabilitazione psichiatrica che di Fisioterapia-sede Bolzano.

Con riferimento ai 4 corsi triennali dell'area BIOMED non sanitaria, gli insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, sono:

- 0 insegnamenti per il corso di Biotecnologie, Biotecnologie mediche e Scienze biologiche;
- 4 insegnamenti per Scienze motorie.

La Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione è stata suddivisa in 6 sottocommissioni, ognuna delle quali ha effettuato l'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti. Anche nella relazione 2022, si evidenzia che il grado di approfondimento dell'analisi da parte delle sottocommissioni è risultato diverso, sia con riferimento all'analisi, sia con riferimento alla proposta di azioni concrete, per le quali si raccomanda un attento monitoraggio. Si segnala nuovamente che spesso viene dichiarata l'adeguatezza della diffusione dei risultati dell'opinione studenti senza specificare come avvenga tale diffusione e quindi rendendo non del tutto chiaro il giudizio di adeguatezza.

3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara

Per l'a.a. 2021/22 nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale 22 corsi di studi magistrali, suddivisi nelle tre aree EGUS, SCITEC e BIOMED.

I dati di cui si propone l'analisi sono disponibili nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione; in particolare i valori medi delle risposte ai diversi quesiti per corso di studio magistrale sono riportati in:

- Tabella 2A.1 – Area EGUS
- Tabella 2B.1 – Area SCITEC
- Tabella 2C.1 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte positive per corso di studi magistrale sono riportate in:

- Tabella 2A.2 – Area EGUS
- Tabella 2B.2 – Area SCITEC
- Tabella 2C.2 – Area BIOMED

Le percentuali di risposte negative per corso di studi magistrale sono riportate in:

- Tabella 2A.3 – Area EGUS
- Tabella 2B.3 – Area SCITEC
- Tabella 2C.3 – Area BIOMED

Per l'a.a. 2021/22 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea magistrale** in:

- Economia e management per la creazione di valore, LM-77
- *Economics, management and policies for global challenges*, LM-56
- Lingue e letterature straniere, LM-37
- Quaternario, preistoria e archeologia, LM-2
- Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento, LM-14
- Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, LM-93 (attivato nell'a.a. 2021/22)

Uno sguardo d'insieme alla tabella 2A.1 (Allegato A1) mostra anche per l'a.a. 2021/22 valori medi molto positivi per tutti i CdS, mediamente più favorevoli per quelli umanistici, ma comunque tutti con una media complessiva sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo. Si riscontrano solo 4

item sotto soglia, a livello di valutazioni medie per i 6 corsi nelle 13 domande. Il corso che ottiene le medie più alte è Quaternario preistoria e archeologia, quello con medie meno alte è *Economics, management and policies for global challenges*. Il nuovo corso di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale ottiene valutazioni medie tutte superiori all'8 e sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo, sotto soglia solo rispetto all'*item* sulle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti (D1).

I corsi dell'area economica e quelli dell'area umanistica mostrano anche a livello di risposte positive e negative (tabelle 2A.2 e 2A.3, allegato A1) una situazione variegata e complementare: tutti e tre i corsi umanistici e anche Economia e management per la creazione di valore superano le percentuali del 90% nella quasi totalità degli *item*, confermando e talora migliorando la fotografia dello scorso anno.

In generale, anche per il 2021/22 gli aspetti maggiormente premiati sono il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) e la coerenza tra il programma di insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso (D10) dell'interesse agli argomenti della materia (D12), cui si aggiunge il miglioramento dell'apprezzamento per la D13 (efficacia della didattica online proposta). Questa situazione si riflette anche a livello di percentuali di risposte positive e negative, mediamente sopra il 90% per tutti gli *item* (le domande con maggior numero di *item* sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo sono la D1, sulle conoscenze preliminari, e la D2, sul carico di studio), mentre *Economics, management and policies for global challenges* si conferma il corso con il minor numero di *item* sopra soglia rispetto ai valori medi di Ateneo (in favorevole recupero invece le percentuali di risposte positive per il corso di Economia e management per la creazione di valore.

Gli aspetti che riportano valori sempre positivi ma più bassi riguardano invece gli *item* D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute), D2 (proporzione tra carico di studi dell'insegnamento e crediti assegnati) e D14 (soddisfazione complessiva).

Per quanto riguarda invece le percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati, la percentuale migliora per i corsi dell'area economica (da 86,67% a 89,29% per la LM-56 e da 82,86% a 93,94% per la LM-77, entrambi sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo), mentre tra le lauree umanistiche la situazione è variegata: il tasso di copertura cala al 72,73% per Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento e cresce invece per i restanti corsi, mantenendosi sopra soglia solo per Quaternario, preistoria e archeologia (con il valore più alto, pari al 90%). Il nuovo corso di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale si attesta all'80% (valore sotto soglia).

Relativamente agli insegnamenti con valutazioni medie insoddisfacenti, se ne rilevano solo due per la LM-56 di *Economics, management and policies for global challenges* (con la maggior parte degli *item* non soddisfacenti e alcuni inferiori al 6), mentre, tra i restanti corsi, tutti gli insegnamenti mostrano valutazioni medie più che soddisfacenti, con eccellenze sparse. Gli insegnamenti con valutazioni medie superiori al 9 si riscontrano per quasi la metà degli insegnamenti di Quaternario, preistoria e archeologia (10 su 25) e per il 36-38% degli insegnamenti nei corsi dell'area umanistica. Buone percentuali si rilevano per la stessa LM-56 di *Economics, management and policies for global challenges* (3 su 25, pari al 13% di insegnamenti con medie superiori al 9) e per la LM-77 di Economia e management per la creazione di valore (6 su 30, pari al 20%). Assenti, sia a livello di corso, che a livello di singolo insegnamento, valutazioni medie inferiori a 5.

Nell'area **SCITEC** sono presenti i corsi di **laurea magistrale** in:

- Physics, LM-17
- Scienze geologiche, georisorse e territorio, LM-74
- Ingegneria civile, LM-23
- Ingegneria elettronica per l'ICT, LM-29
- Ingegneria informatica e dell'automazione, LM-32
- Ingegneria meccanica, LM-33
- Matematica, LM-40
- Scienze chimiche, LM-54

Per quanto riguarda i corsi magistrali dell'area SCITEC), uno sguardo d'insieme ai valori medi riportati restituisce una situazione molto positiva (Tabella 2B.1, Allegato A1), con valutazioni medie sempre al di sopra della media di Ateneo, con pochissimi *item* sotto i corrispettivi valori medi di Ateneo e altrettanto pochi al di sotto dell'8, ma sempre abbondantemente sopra il 7. Rimangono sempre molto alte le percentuali positive della D6 (rispetto degli orari delle lezioni), della D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) e della D11 (effettiva reperibilità del docente), e inoltre per tutti i corsi è da rilevare come la percentuale di risposte positive dell'*item* D13 (efficacia della didattica online) si attesti mediamente al di sopra del rispettivo valore medio di Ateneo.

L'analisi delle percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, allegato A) mostra dei tassi ben al di sotto della media di Ateneo. Una possibile causa del calo dei tassi può essere individuata nell'impianto della rilevazione che prevede la somministrazione obbligatoria dei questionari all'atto dell'iscrizione all'esame, ma solo per l'anno in cui lo studente avrebbe dovuto seguire il corso secondo il piano di studi. Ciò pertanto non consente di rilevare le opinioni degli studenti che, pur frequentando, non sostengono l'esame nelle sessioni "regolari". Si registra un calo per tutti i corsi di Ingegneria e per il corso di Matematica, mentre nei restanti corsi il tasso di copertura della rilevazione tende a crescere, lievemente per *Physics* e per Scienze geologiche, georisorse e territorio (rispettivamente col 21,62% e il 37% di insegnamenti valutati su attivati), in maniera più consistente per Scienze chimiche (dal 66,67% all'81,82%). Da rilevare anche quest'anno il divario tra gli alti livelli di copertura delle lauree triennali e i bassi livelli delle rispettive lauree magistrali (Matematica, *Physics* e Scienze geologiche, georisorse e territorio). Si ribadisce pertanto il suggerimento di un'azione di coordinamento e condivisione delle *best practice*, magari da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

- Con riferimento alla presenza di insegnamenti con valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, la situazione è di poco variata rispetto allo scorso anno, con solo un insegnamento di *Physics* (uno sugli 8 valutati) in situazione di criticità (media pari a 6,2 e diversi *item* nettamente sotto la sufficienza), mentre tra i restanti corsi tutti gli insegnamenti registrano valutazioni medie più che soddisfacenti e la maggior parte degli *item* sopra il 7. Solo per il corso di Matematica si rileva un insegnamento (sui 4 valutati) con media pari a 7,4, ma con 6 *item* insoddisfacenti (di cui 3 insufficienti).

Tra tutti i corsi troviamo varie eccellenze (con molti *item* uguali o prossimi a 10) sia nei 4 corsi del Dipartimento di Ingegneria, che nei 2 corsi dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, nonché nel corso di Scienze chimiche, con percentuali di insegnamenti eccellenti spesso superiori al 30%. Anche per il corso di Matematica si rilevano 2 insegnamenti (sui 4 valutati) con medie superiori al 9.

Nell'a.a. 2021/22 nell'area **BIOMED** sono attivi i seguenti corsi di **laurea magistrale**:

- Scienze infermieristiche e ostetriche, LM/SNT1
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, LM/SNT3
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, LM/SNT2
- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, LM-67
- Scienze biomolecolari e dell'evoluzione, LM-6.
- Biotecnologie per l'ambiente e la salute, LM-8
- Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, LM-7 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, LM-9 (attivato nell'a.a. 2021/22)

Uno sguardo d'insieme (Tabella 2C.1, Allegato A1) ai valori medi riportati per i corsi di studio dell'area BIOMED restituisce una situazione diversificata: tutti i corsi riportano valutazioni medie sopra il 7 (e quasi tutti sopra soglia rispetto alle medie di Ateneo), ma mentre per i tre corsi dell'area sanitaria la situazione è in leggero calo (dopo la lieve crescita dello scorso anno) per i restanti tre corsi dell'area non sanitaria (ad esclusione dei due nuovi corsi) i valori sono in leggera crescita, con solo Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva ed adattata sotto soglia sia per la media

generale sia per le valutazioni medie dei 13 *item*. I due nuovi corsi rilevano una valutazione media pari a 8,65 (sopra soglia) per Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare (con tutti gli *item* sopra i rispettivi valori medi di Ateneo e due che superano il 9) e a 7,85 (sotto soglia) per Biotecnologie per la medicina traslazionale (con soli tre *item* sopra soglia).

A livello di singoli *item*, i tre corsi magistrali dell'area BIOMED sanitaria presentano la totalità degli *item* con valori sopra soglia rispetto ai relativi valori medi di Ateneo, mentre, nel caso dei corsi non sanitari, la prevalenza degli *item* è sotto soglia per la LM-7 e la LM-67 e sopra soglia in quasi tutti gli *item* per i restanti 3 corsi.

In generale gli aspetti più apprezzati continuano ad essere il rispetto degli orari di lezioni e attività didattiche (D6), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11), la coerenza tra il programma di insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso (D10), la chiara definizione delle modalità di esame (D4) e l'effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento (D12). A questi si va ad aggiungere la D13 che migliora nettamente le valutazioni medie per tutti i corsi LM dell'area BIOMED.

Le percentuali di risposte positive (valutazioni maggiori o uguali a 6, Tabella 2C.2, Allegato A1) per i corsi dell'area sanitaria sono sempre in linea o sopra soglia in tutti gli *item*, e sempre superiori al 90% (fanno eccezione gli *item* della D1 sulle conoscenze preliminari, tuttavia ampiamente sopra l'80%). Per i corsi dell'area non sanitaria la situazione è maggiormente diversificata. I valori più alti di risposte positive sono confermati per gli *item* D6, D10 e D11.

Le maggiori percentuali di risposte negative (valutazioni inferiori a 6, Tabella 2C.3, Allegato A1) continuano ad essere registrate per la proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (D2) l'adeguatezza del materiale didattico fornito (D3) e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (D1) e D12 (interesse agli argomenti della materia), mentre diminuiscono favorevolmente le percentuali della D13 (efficacia della didattica online). È evidente il divario delle percentuali che si presenta all'interno dei corsi dell'area non sanitaria, dove, agli ottimi risultati di Scienze biomolecolari e dell'evoluzione, Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare e Biotecnologie per l'ambiente e la salute (leggermente sotto soglia solo nella D1 e nella D2), si affiancano le valutazioni meno positive dei corsi Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva ed adattata e Biotecnologie per la medicina traslazionale. Da notare l'ottimo esordio della LM7 di Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare.

Tra tutti gli otto corsi magistrali dell'area BIOMED, si segnalano degli insegnamenti con valutazioni medie non soddisfacenti per:

- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, con 3 su 26 insegnamenti con medie insoddisfacenti (di cui uno con media 6,3) e sparse criticità tra gli altri insegnamenti;
- Scienze biomolecolari e dell'evoluzione e Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, entrambi con un insegnamento con media sotto al 7 e diversi *item* sotto al 6.

Tra i restanti corsi si segnala l'assenza totale di insegnamenti con medie non soddisfacenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti più apprezzati, le percentuali più alte si segnalano per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (36% di insegnamenti con media superiore al 9), seguito dal 17% di Scienze infermieristiche e ostetriche e Scienze biomolecolari e dell'evoluzione. Infine si rilevano solo due *item* con medie inferiori a 5 (uno per la D1 di un insegnamento di Biotecnologie per la Medicina Traslazionale e uno per la D3 di un insegnamento di Biotecnologie per l'ambiente e la salute).

Si raccomanda dunque un'attenta analisi delle situazioni di sofferenza e l'adozione di tempestivi interventi correttivi. Come per lo scorso biennio si è assistito dunque anche per il 2021/22, per i corsi magistrali dell'area BIOMED, al superamento di alcune criticità rilevate e questo a dimostrazione dell'avvenuta adozione di tempestivi interventi correttivi, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione.

Nel complesso l'offerta formativa magistrale, non presenta situazioni particolarmente critiche. Infatti nessun corso ha riportato complessivamente valutazioni non sufficienti, sebbene non siano

da sottovalutare le situazioni di criticità in particolare dei corsi di Scienze e tecniche dell'attività motoria e del nuovo corso di Biotecnologie per la medicina traslazionale. Come sopra illustrato vi sono infatti dei singoli insegnamenti piuttosto critici che necessitano l'adozione di tempestivi interventi correttivi.

Nell'a.a. 2021/22 si assiste ad una conferma del 100% di copertura per i tre corsi dell'area sanitaria, mentre per i restanti corsi dell'area non sanitaria i tassi continuano a calare, soprattutto per Biotecnologie per l'ambiente e la salute e per Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata. Tra i corsi di nuova attivazione nel 2021/22 si assiste alla totalità di copertura (8 su 8) per Biotecnologie per la Medicina Traslazionale e al 78,57% (11 su 14) di copertura per Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare. Si può dunque dedurre che le azioni di sensibilizzazione effettuate per incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti dopo i 2/3 di svolgimento delle lezioni, continuino sicuramente a dare dato i loro frutti per le lauree di area sanitaria, ma stentino in qualche modo ad attecchire tra quelle di area non sanitaria. Il Nucleo pertanto, nell'apprezzare tale iniziativa, raccomanda di proseguire e rafforzare tali misure per accrescere negli studenti la consapevolezza dell'utilità di tale rilevazione.

3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale, nell'a.a. 2021/22, 7 corsi di studi magistrali a ciclo unico che, variamente caratterizzati, abbracciano un ampio spettro di aree disciplinari:

- i 2 corsi in Giurisprudenza (LMG-01 e LMG-01), pur afferenti al medesimo Dipartimento, insistono su sedi distinte (Ferrara e Rovigo);
- i corsi in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) e in Farmacia (LM-13) che dal 15 dicembre 2016 afferiscono alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione;
- i corsi in Architettura (LM-4 C.U.), Medicina e chirurgia (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), che hanno durata sessennale.

I commenti di seguito riportati si basano sui dati riportati nelle tabelle contenute nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione, in particolare:

- Tabella 3A – Valori medi per corso di studio magistrale a ciclo unico – a.a. 2021/22 – riepilogo per domanda,
- Tabella 3B – Percentuale di giudizi positivi per corso di studi magistrali a ciclo unico – a.a. 2021/22 – riepilogo per domanda
- Tabella 3C – Percentuale di risposte negative per corso di studi magistrali a ciclo unico – a.a. 2021/22 – riepilogo per domanda.

I dati sulla percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati sono contenuti nella tabella 2 dell'allegato A.

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi, i due corsi di Giurisprudenza ottengono nuovamente ottime performance, con tutti gli *item* sopra le medie di Ateneo. Per la sede di Rovigo i risultati sono lievemente più favorevoli rispetto alla sede di Ferrara, soprattutto negli *item* D11 (effettiva reperibilità del docente) e D13 (efficacia della didattica online). La valutazione media è di 8,28 per la sede di Ferrara e 8,71 per la sede di Rovigo. Le medie nei diversi *item* sono tutte sopra soglia rispetto alle relative medie di Ateneo, per entrambe le sedi.

L'*item* in cui entrambe le sedi brillano maggiormente è ancora quello sull'effettiva reperibilità del docente (D11). Anche la D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni) riporta valori molto alti per le due sedi (medie superiori al 9). L'esame dei risultati relativi ai singoli insegnamenti conferma il quadro positivo, con tutti gli insegnamenti, per entrambi i corsi, che riportano valutazioni medie pienamente soddisfacenti (il 20% degli insegnamenti valutati della sede di Ferrara e l'11% degli insegnamenti valutati della sede di Rovigo ottengono valutazioni medie superiori a 9). Oltre il 90% degli insegnamenti, per entrambe le sedi, supera la media dell'8. Qualche criticità sparsa si coglie

nelle due sedi, soprattutto nell'*item* D2 sul carico di studio, e per entrambe si rileva un solo insegnamento con valutazione media sotto al 7, ma sufficiente (più della metà degli *item* non pienamente soddisfacenti).

Per la sede di Ferrara i gradimenti maggiori si registrano, anche per il 2021/22, per gli *item* D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, sezione *Docenza*), D11 (sull'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), mentre il gradimento minore (comunque ampiamente soddisfacente) si registra per D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali).

Passando alla sede di Rovigo, il gradimento maggiore si conferma anche quest'anno per l'*item* D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*) pari a 9,11, per l'*item* D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, limitatamente agli insegnamenti del primo semestre), pari a 9,06, e per l'*item* D10, mentre il gradimento minore, comunque soddisfacente e sopra soglia, si registra in corrispondenza della D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali). Si noti il continuo recupero nell'*item* D12 (effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento), che sale, nell'arco del triennio, da 8,09 a 8,43.

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 3B), per entrambe le sedi il valore maggiore, pari a 97,43% per Ferrara e a 98,07% per Rovigo, si registra ancora una volta in D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*), superando in tal caso anche il valore medio di Ateneo (per la sede di Ferrara i valori sotto soglia sono la D2, la D9 e la D12). Il valore maggiore di risposte negative (Tabella 3C) si registra invece in D2 (12,66%) per la sede di Ferrara e in D1 (9,99%) per la sede di Rovigo.

Va evidenziata ancora la scarsa copertura della rilevazione, che caratterizza entrambe le sedi, con la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati che si mantiene ancora piuttosto bassa: la sede di Rovigo passa dal 49,25% al 52,11%, mentre la sede di Ferrara passa dal 73,81% al 71,08%.

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si rileva una buona analisi dei risultati delle rilevazioni. Apprezzabile lo sforzo della Commissione nell'analizzare in maniera puntuale gli aspetti da rafforzare, con un'attenzione costante e la proposta di azioni migliorative, anche alla luce degli esiti delle precedenti rilevazioni.

I corsi a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e tecnologia farmaceutiche fanno riferimento alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione e fanno entrambi registrare tassi di copertura molto elevati, stabile al 100% per Farmacia, in lieve calo al 96,77% per Chimica e tecnologia farmaceutiche.

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi, i due corsi ottengono mediamente valutazioni elevate: per Farmacia i valori sono sempre al di sopra dei rispettivi valori di Ateneo, con media 8,28, *item* più alto nella D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche), pari a 8,85, e più basso nella D2 (efficacia della didattica online), pari a 7,89; per Chimica e tecnologia farmaceutiche (media 8,18) le valutazioni si posizionano lievemente sotto soglia in sei *item* (il più basso è il D13 pari a 7,73), mantenendosi comunque sempre più che soddisfacenti, con un picco positivo, anche nel 2021/22, nella D6 (8,9). Valori alti si conseguono, per entrambi i corsi, anche nella coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10) e nell'effettiva reperibilità del docente (D11). Gradimenti più contenuti invece si ottengono, oltre che nella D13, nella D2 (proporzione tra carico di studio e crediti assegnati) e nella D7 (capacità di stimolare l'interesse).

Per quanto riguarda la percentuale maggiore di risposte positive, i due corsi di studi ottengono valori più elevati della media di Ateneo in 11 su 13 *item* per quanto riguarda Farmacia, e in 7 su 13 *item* per quanto riguarda Chimica e tecnologie farmaceutiche. In entrambi i corsi la maggior parte degli *item* supera il 90% di risposte positive, con picchi negli *item* D10 (coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web), D6 (puntualità dell'orario dello svolgimento delle lezioni), D11 (effettiva reperibilità del docente) e D9 (utilità delle attività didattiche integrative). Le percentuali maggiori di risposte negative vengono registrate per l'efficacia della didattica online (D13, per Chimica e tecnologia farmaceutiche pari a 16,26%), per la proporzione tra carico di studio e crediti

assegnati (D2, per Farmacia pari a 12,55%) e per la capacità del docente di stimolare l'interesse (D7, 12,07% per Chimica e tecnologia farmaceutiche e 10,93% per Farmacia).

In entrambi i corsi tutti gli insegnamenti registrano valutazioni medie superiori a 7 e nessun insegnamento riporta valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*. Si segnalano sparse difficoltà ancora in corso per qualche *item* di singoli insegnamenti, dove troviamo ancora qualche valore appena sufficiente, ma un solo *item* non riesce a raggiungere appieno la sufficienza (D13, efficacia della didattica online, per Chimica e tecnologia farmaceutiche).

Va segnalato che rispetto all'anno precedente alcune criticità sono state superate, ma altre situazioni di difficoltà devono ancora essere recuperate. Se ne raccomanda dunque un attento monitoraggio.

Nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, vengono analizzati attentamente i risultati della rilevazione opinioni-studenti e le segnalazioni degli studenti per entrambi i corsi.

Per il corso di studi in Medicina e Chirurgia quest'anno per un solo *item* viene superata la rispettiva media di Ateneo (D1, adeguatezza delle conoscenze preliminari, pari a 7,9). L'aspetto maggiormente premiato (8,23) continua ad essere il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni (D6), sebbene sia leggermente sotto soglia. Anche la percentuale di risposte positive risulta più alta per la D6 (pari a 94,92%), e risulta maggiore del 90% anche nella D1, D7, D8, D9, D10 e D11. Gli aspetti meno premiati sono l'efficacia della didattica online (D13, pari a 7,41) e l'adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati (D2, pari a 7,72), oltre alla soddisfazione complessiva (D14), pari a 7,65. Le percentuali maggiori di risposte negative (e sopra il livello medio di Ateneo si rilevano nella D13 (didattica online, pari a 21,1%), seguita dalla D2 (carico di studio) e dalla D14 (soddisfazione complessiva), entrambe sopra il 12%. Il numero di insegnamenti con valutazioni medie non pienamente soddisfacenti passa da 4 a 2. Si tratta tuttavia di valutazioni pari a 6,6, che sul totale degli insegnamenti valutati (128) pesano solo per il 2%. Il numero di insegnamenti che registrano valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item* è pari a 2 (l'*item* più basso, che stenta a raggiungere il 5, si riscontra per uno dei due insegnamenti, nell'*item* D2, sulla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati).

Il corso di studi fa registrare un rapporto insegnamenti valutati su attivati, pari al 77,11% (dal 75,44% del 2020/21).

Dalla relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti, emerge un'analisi quantitativa del valore ottenuto, ma in diversi casi nessuna proposta di azione correttiva viene avanzata.

Per il corso di studi in Odontoiatria e protesi dentaria, tutti gli *item* ottengono punteggi superiori a 8 e al di sopra delle rispettive medie di Ateneo, tranne la D13 (efficacia della didattica online proposta), pari a 7,85. Gli aspetti maggiormente premiati sono l'interesse alla materia (D12, pari a 8,58), il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6, pari a 8,56) e la coerenza del programma con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (D10, pari a 8,51). Anche per Odontoiatria e protesi dentaria l'*item* con la percentuale più alta di risposte negative è il D13 (19,38%), seguito da D14 e D3 (entrambi sopra i rispettivi livelli medi di Ateneo) e da D1 e D2: tutti superano il 10% di risposte negative. Salgono a due gli insegnamenti con votazione media non pienamente soddisfacente (6,5 e 6,9), qualche criticità sparsa tra gli *item* dei vari insegnamenti valutati (in tutto 72). Tra le criticità emerse si rilevano alcuni valori non pienamente sufficienti maggiormente concentrati in D3, D13 e D14. Si segnalano anche 14 insegnamenti (13% del totale) con media superiore a 9.

Il corso di studi fa registrare un buon rapporto insegnamenti valutati su attivati, pari all'88,89% (contro il 93,9 dello scorso anno), in calo dal 2019/20.

Nella relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti, vengono segnalate diverse criticità che provengono dal questionario e vengono raccomandati interventi attraverso il tutorato didattico. Non vengono indicate altre tipologie di interventi correttivi. Si raccomanda in merito una maggiore riflessione anche da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il corso di studi in Architettura ottiene in 7 *item* punteggi inferiori alle rispettive medie di Ateneo (con valori comunque superiori al 7) e una media complessiva pari a 8,10. Gli aspetti maggiormente

premiati sono il D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, con media pari a 8,6), il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, pari a 8,58) e il D11 (effettiva reperibilità del docente, pari a 8,33), mentre le valutazioni più basse si ottengono per la D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, pari a 7,76), la D14 (soddisfazione complessiva, pari a 7,83) e la D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, pari a 7,85). Per quanto riguarda la percentuale di risposte positive, il valore più basso spetta alla D1 (83,65%), seguito dalla D7 (84,75%) e dalla D12 (85,09%). Si evidenziano i progressi fatti nell'*item* sull'efficacia della didattica online (D13, pari a 85,38%), *item* in cui la percentuale più bassa di risposte positive spetta al corso di studi in Medicina e Chirurgia (78,9%). Le percentuali più alte di risposte negative per Architettura si rilevano negli *item* D1 (16,35%) e D7 (15,25%).

Il Corso di Studi in Architettura fa registrare uno dei più elevati rapporti insegnamenti valutati su attivati, attestandosi anche quest'anno, come nel quadriennio precedente, al 100%. Nel corso di laurea 4 attività (sulle 123 valutate) registrano valutazioni medie non soddisfacenti (che vanno da 6,1 a 6,8), oltre a valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*. In tutti e 4 gli insegnamenti più critici si rilevano alcuni *item* con punteggi compresi tra 4 e 5 (un insegnamento riporta valutazioni per lo più insufficienti). Vi sono insegnamenti che, rispetto allo scorso anno, recuperano ampiamente le criticità, mentre altri peggiorano, in particolari partizioni del medesimo insegnamento o in moduli; per questi casi si raccomanda un attento monitoraggio poiché continuano a registrarsi alcuni casi di disallineamenti di valutazione tra le partizioni di uno stesso insegnamento, per quanto in molti casi questi scarti si siano molto ridotti. Si raccomanda un attento monitoraggio delle situazioni di criticità riscontrate.

Si rileva che nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti vengono analizzati approfonditamente i risultati della rilevazione, con l'indicazione di proposte di miglioramento a carico del Coordinatore del CdS, consistenti in contatti con i docenti che hanno riportato valutazioni non soddisfacenti.

Nel complesso l'offerta formativa magistrale a ciclo unico dell'Ateneo non presenta situazioni particolarmente critiche, ad eccezione dell'insegnamento rilevato (su 123) che registra 8 su 13 *item* sotto la sufficienza.

3.5 La valutazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti

Anche per l'a.a. 2021/22, come per l'a.a. 2020/21, è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti, proposto nel formato illustrato nell'Allegato D (parte integrante della presente relazione) e a compilazione facoltativa. Il questionario è stato proposto agli studenti attivi iscritti ai corsi di laurea ed è stato reso disponibile per la compilazione dal 5/05/2022 al 15/10/2022. In questo periodo di tempo il questionario si è presentato allo studente in automatico, nel momento del primo accesso alla propria area riservata, e, fino alla sua compilazione, gli è stato sempre riproposto, ad ogni login all'area riservata.

Hanno avuto la possibilità di compilare il medesimo questionario sia gli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%), sia gli studenti non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti). Inoltre, ad ogni domanda proposta, è stata data la possibilità di esprimere il voto effettivo, con una scala da 1 a 10.

Nell'a.a. 2021/22 il questionario è stato compilato dal 15% circa degli studenti (frequentanti e non frequentanti), in crescita di 2 punti rispetto allo scorso anno, un valore pertanto non molto elevato, ma apprezzabile ed in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Relativamente all'analisi dei dati, a novembre 2022 tutti i risultati del questionario sono stati resi disponibili dall'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica, responsabile dei dati, poi elaborati e sintetizzati e trasmessi ai responsabili dei vari servizi. A marzo 2023 i dati sono stati aggiornati e integrati con le estrazioni dalla piattaforma SisValDidat, che ospita anche i risultati del questionario sui servizi di supporto e sulle strutture.

In base alla Policy di Ateneo, approvata dagli Organi Accademici in data 16 giugno 2021, le opinioni sulle strutture e i servizi non sono rese pubbliche, ma sono disponibili al docente responsabile dell'insegnamento o del singolo modulo (dati aggregati a livello di Dipartimento e di CdS), al coordinatore del CdS (dati aggregati a livello di Dipartimento e di CdS), al direttore di dipartimento (i dati relativi a tutti ai CdS che afferiscono al Dipartimento CdS), al Presidente della CPDS/referente di sub commissione (i dati relativi a tutti i CdS che afferiscono alla CPDS), al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Nell'allegato A3 alla presente Relazione (che sarà reso disponibile secondo le modalità descritte nella policy predetta) sono disponibili le tabelle e le figure che sintetizzano i principali risultati emersi dall'analisi dei dati.

Nell'allegato D è invece illustrata la struttura del questionario, con elencate le domande somministrate in merito ai 10 aspetti indagati, che sono:

- ✓ Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto
- ✓ Counseling e ascolto psicologico
- ✓ Didattica a distanza
- ✓ Management Didattico
- ✓ Placement e tirocini
- ✓ Servizi bibliotecari
- ✓ Servizio Diritto allo studio
- ✓ Servizio disabilità
- ✓ Servizio Mobilità Didattica Internazionale
- ✓ Servizio Segreteria Studenti

Considerando la totalità delle schede compilate (frequentanti e non frequentanti), si rileva nel 2021/22 un aumento del tasso di compilazione di circa il 13% rispetto al 2020/21, ciò anche grazie alla più ampia finestra di apertura del questionario per il 2021/22. La maggiore affluenza alla compilazione si rileva tra gli studenti dei corsi di studio afferenti ai dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Studi Umanistici, Neuroscienze e Riabilitazione, Economia e Management, Scienze mediche, Ingegneria e Scienze della vita e biotecnologie, che raccolgono l'85% dei questionari compilati (tabella 1 e figura 1). Negli altri 5 dipartimenti si distribuisce il restante 15% di questionari compilati, che non supera mai il totale di 200 schede raccolte per dipartimento.

Tra tutti i questionari raccolti, il 15% (in crescita rispetto al 12% del 2020/21) è stato compilato da studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (figura 2A). I dipartimenti con il più alto numero di studenti frequentanti che hanno compilato il questionario (figure 2B e 2C) sono Medicina Traslazionale e per la Romagna, Studi Umanistici e Neuroscienze e Riabilitazione (tutti con più di 400 schede compilate da studenti frequentanti). A livello percentuale, per tutti i dipartimenti la percentuale di studenti frequentanti che hanno compilato il questionario è superiore all'80%, tranne per il dipartimento di Studi Umanistici, dove si riscontrano i valori più alti (in termini sia assoluti che percentuali) di studenti non frequentanti che hanno compilato il questionario, pari al 23,1% (in crescita di 3,5 punti dal 2020/21).

I risultati del grado di soddisfazione, a livello di dipartimento, nei 10 servizi indagati, sono illustrati nella tabella 2 e nelle figure 4-13 dell'Allegato A3 alla Relazione. In figura 3 è invece rappresentato il livello medio di soddisfazione, a livello di Ateneo, rispetto ai servizi e alle strutture coinvolte nell'indagine. L'analisi permette di evidenziare che in tutti i singoli aspetti indagati (domande da 1 a 38) il tasso di gradimento tende a crescere nell'arco del biennio 2020/21-2021/22 e solo in pochissimi *item* rimane sostanzialmente stabile. Il salto positivo maggiore si ha nella domanda "Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità *blended*?" (media da 6,8 a 7,6), nella domanda sulla soddisfazione complessiva dell'organizzazione delle attività dell'anno appena trascorso e nella domanda sull'adeguatezza delle biblioteche (entrambe in crescita di più di mezzo punto). Tra i dipartimenti i livelli di soddisfazione media nei diversi *item* raggiungono i valori più alti (e sempre in crescita nel biennio) per il dipartimento di Matematica e Informatica,

seguito da Architettura, Giurisprudenza e Studi Umanistici. Medie più basse, ma quasi sempre soddisfacenti, si rilevano invece per i tre dipartimenti di area medica e dal dipartimento di Fisica e scienze della terra, ma anche in questi casi la maggior parte degli *item* registra un lieve miglioramento rispetto al 2020/21.

Nel 2021/22 la maggiore soddisfazione, tra tutti i servizi indagati, si ottiene mediamente per la Didattica a Distanza, per il Management Didattico e per i Servizi Bibliotecari. Anche per il 2021/22 i maggiori margini di miglioramento si riscontrano invece nel servizio Segreterie Studenti, nel servizio Placement e Tirocini e nell'ambito relativo a Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto (limitatamente però agli *item* relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti), che presentano il maggior numero di *item* non pienamente soddisfacenti, sebbene sempre sufficienti.

A livello di singola domanda, quella che in assoluto ha ottenuto le risposte più positive appartiene alla sezione Didattica a distanza ed è relativa all'efficienza delle apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e della connessione internet a disposizione per fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività erogate a distanza, con media di Ateneo pari a 8,1 e superiore a 8 in 10 su 12 dipartimenti, raggiungendo i valori più alti nei dipartimenti di Matematica e Informatica e Giurisprudenza. A seguire, la domanda che ha ottenuto più risposte positive è quella relativa alla disponibilità e cortesia del Manager Didattico, con grado di soddisfazione medio pari a 7,8 e valori più alti (superiori a 8) registrati per i dipartimenti di Matematica e Informatica, Studi Umanistici, Giurisprudenza e Architettura. La domanda con maggiori margini di miglioramento, che ha registrato mediamente le valutazioni più basse, si rileva invece per il servizio *Placement* e tirocini ed è relativa alla valutazione relativa ai tempi di attivazione del tirocinio, *item* che ha ottenuto valutazioni medie non pienamente soddisfacenti in metà dei dipartimenti, in particolare nei dipartimenti di area medica, sebbene per tutti il livello di soddisfazione non sia peggiorato dallo scorso anno (solo in Scienze chimiche farmaceutiche ed agrarie il valor medio cala lievemente, rimanendo tuttavia soddisfacente).

Tutti i dipartimenti registrano mediamente valutazioni pienamente soddisfacenti nella maggior parte dei servizi indagati (tabella 2). La situazione è migliorativa rispetto allo scorso anno, che vedeva 4 dipartimenti (i tre di area medica più Scienze della Vita e Biotecnologie) registrare valutazioni non pienamente soddisfacenti in più della metà degli *item*.

Di seguito viene fatta una breve sintesi delle principali evidenze emerse nell'analisi del grado di soddisfazione a livello di ogni singola domanda delle 10 sezioni del questionario (tabella 2 e figure 4-13).

3.5.1 Corso di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto

Domande della sezione:

- ✓ Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?
- ✓ L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato strutturato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
- ✓ L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?
- ✓ Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti del corso di studio?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto dell'organizzazione delle attività dell'anno appena trascorso?
- ✓ Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?
- ✓ Sono risultate adeguate le aule studio?
- ✓ Sono risultate adeguate le biblioteche?
- ✓ Sono risultati adeguati i laboratori?

Mediamente gli aspetti relativi alle strutture hanno ottenuto apprezzamenti maggiori rispetto agli *item* relativi all'organizzazione del corso di studio.

Relativamente alle strutture, la domanda più apprezzata è quella relativa all'adeguatezza delle biblioteche, che in solo 2 dei 12 dipartimenti ottiene una valutazione media non pienamente soddisfacente.

Anche per le attrezzature per la didattica e per l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (si vede, si sente, si trova posto) il livello di gradimento medio risulta soddisfacente per tutti i dipartimenti (media più contenuta per Medicina Traslazionale e per la Romagna e più alta per Fisica e scienze della terra).

Livelli di gradimento non pienamente soddisfacenti relativamente ai laboratori e alle aule studio si rilevano rispettivamente per i dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Medicina Traslazionale e la Romagna e per i dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Ingegneria, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze mediche.

Passando agli aspetti relativi all'organizzazione del corso di studio, si registra un livello medio di gradimento più basso rispetto alle strutture, con valutazioni medie di Ateneo mai superiori al 7. Questo andamento è più evidente nella domanda relativa all'organizzazione complessiva (L'organizzazione complessiva -orario, esami intermedi e finali- degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?), che si attesta su un risultato medio inferiore al 7, con 8 su 12 dipartimenti che non superano la media del 7 e in particolare Scienze Mediche che si attesta sulla sufficienza. A seguire, l'aspetto mediamente meno apprezzato è quello relativo all'orario delle lezioni (L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato strutturato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?), che registra una valutazione media non pienamente soddisfacente su 7 dei 12 dipartimenti, con maggiore criticità sempre per Scienze Mediche. Tra le restanti domande più della metà dei dipartimenti rileva un grado di apprezzamento medio sempre superiore al 7.

3.5.2 Counseling e ascolto psicologico

Il *counseling* psicologico di ateneo "Da soli mai" è un servizio di consulenza psicologica, rivolto agli studenti e alle studentesse (inclusi dottorandi e dottorande e specializzandi e specializzande), che stanno affrontando impegnativi compiti di sviluppo, criticità transizionali e difficoltà di adattamento nell'esperienza universitaria.

Obiettivo principale del servizio, come si evince dalla Carta dei servizi - Servizio di *Counseling* Psicologico di Ateneo "DA SOLI MAI", è migliorare il benessere degli studenti e delle studentesse, prevenire e alleviare il disagio e il disadattamento, risolvere situazioni di crisi e facilitare il funzionamento personale e interpersonale della persona tramite l'identificazione delle risorse personali e dei suoi punti di forza, con un focus specifico sugli obiettivi concordati da realizzare in un percorso breve e attraverso metodologie volte a migliorare il funzionamento globale della persona, anche con approcci psicoeducativi, evitando così esiti indesiderati come ritardi nel conseguimento del titolo, abbandoni e differenti forme di insoddisfazione, malessere e disagio psicosociale.

Il servizio è costituito da quattro Psicologhe/psicoterapeute e un medico/psicoterapeuta, che svolgono attività di consulenza. Garante del funzionamento del servizio è la Psicologa universitaria, delegata alle attività inerenti alla consulenza psicologica e al *counseling* psicologico.

Gli interventi erogati appartengono alle seguenti tipologie:

- ✓ Consultazioni psicologiche individuali, secondo il modello di consultazione breve, che privilegia obiettivi definiti, raggiungibili nei tempi previsti, da concordare con il richiedente.
- ✓ Consultazioni psicologiche medio brevi della durata di 10-12 incontri, in casi specifici
- ✓ Attività in gruppo, erogate sia in modalità in presenza che online.

È previsto anche il servizio di consulenza ai docenti, su richiesta del docente in merito a dubbi su come relazionarsi a studenti percepiti in difficoltà.

Si tratta di un servizio con apertura continuativa tutto l'anno senza interruzioni, con modalità di erogazione in presenza o on line a scelta, in italiano e in inglese. È possibile anche scegliere se rapportarsi ad un consulente donna o uomo.

Sono previsti tempi brevi di presa in carico, entro 48 ore dalla richiesta, mentre il primo colloquio prevede un tempo di attesa di massimo 2 settimane.

Viene accolta ogni tipo di domanda e prevalentemente le situazioni relative a stati ansiosi ricorrenti, difficoltà nello studio, stati depressivi, difficoltà nel rapporto con il cibo, difficoltà relazionali, sentimenti di sfiducia in sé e nelle proprie capacità, eventi traumatici, lutti e perdite, solitudine e problematiche connesse all'orientamento sessuale.

Nel periodo 01/11/2021- 27/2/2023 sono state prese in carico 1497 richieste.

Con riguardo alla sezione *Counseling* e ascolto psicologico, sono state proposte le seguenti domande:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio di *Counseling* e ascolto psicologico?

Dei tre *item* suddetti il più apprezzato è risultato quello relativo alla disponibilità e cortesia degli addetti (media 7,4), con tutti i dipartimenti sopra al 7 e solo Matematica e informatica pari all'8. Tra i restanti due *item* (reperibilità e qualità delle informazioni e soddisfazione complessiva) le medie di Ateneo si attestano sul 7, con valutazioni medie di dipartimento che si equivalgono e mostrano maggiori margini di miglioramento per i tre dipartimenti dell'area medica, mentre nei restanti dipartimenti le valutazioni medie sono sempre ampiamente sopra al 7.

3.5.3 Didattica a distanza

Domande della sezione:

- ✓ Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività erogate a distanza?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità *blended*?

I risultati ottenuti in questi due *item* presentano valutazioni mediamente più alte per la domanda sulle apparecchiature, con valori pari o sopra l'8 per tutti i dipartimenti, ad eccezione di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e di Scienze mediche, sebbene entrambi riportino valutazioni medie ampiamente soddisfacenti. Gli apprezzamenti maggiori si registrano per i dipartimenti di Matematica e informatica e di Giurisprudenza (entrambi sopra l'8). La media di Ateneo è pari a 8,1.

Nella domanda sulla soddisfazione complessiva per come si è svolta la didattica online o in modalità *blended*, le valutazioni sono lievemente più basse, ma comunque sempre superiori al 7. La media dell'8 viene superata dai dipartimenti di Giurisprudenza e di Matematica e informatica. A livello di Ateneo il livello medio di gradimento è pari a 7,6.

3.5.4 Management Didattico

Domande della sezione:

- ✓ Le informazioni ricevute sono state chiare, esaurienti e tempestive?
- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e la cortesia del Manager Didattico?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio del Management Didattico?

L'*item* mediamente più apprezzato è quello relativo alla disponibilità e cortesia del Manager didattico (media 7,8), con valutazioni medie pienamente soddisfacenti in tutti i dipartimenti (tranne Neuroscienze e Riabilitazione, di poco sotto al 7) e superiori a 8 in 5 dipartimenti: l'apprezzamento

maggiore si riscontra nel dipartimento di Matematica e informatica. A seguire, l'*item* che riscuote maggiore approvazione è quello sulla soddisfazione complessiva del servizio del Management Didattico (media 7,7), con 4 dipartimenti sopra l'8 e solo Neuroscienze e Riabilitazione non pienamente soddisfacente. Anche nel terzo *item* (Le informazioni ricevute sono state chiare, esaurienti e tempestive?) il maggior margine di miglioramento si riscontra per Neuroscienze e riabilitazione, analogamente agli altri due dipartimenti di area medica, entrambi non pienamente soddisfacenti, ma ampiamente sufficienti. In quest'ultimo *item* solo il dipartimento di Architettura raggiunge la media dell'8.

3.5.5 Placement e tirocini

Domande della sezione:

- ✓ Le informazioni ricevute sono state chiare, esaurienti e tempestive?
- ✓ Ritieni accettabili i tempi di attivazione del tirocinio?
- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e la cortesia degli addetti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio tirocinio?

Tra i 4 *item* indagati, solo quello sulla disponibilità e cortesia degli addetti al servizio Placement e tirocini ha riportato una valutazione media superiore al 7, mentre nei restanti *item* il tasso di soddisfazione non è pienamente soddisfacente, seppure ampiamente sufficiente. Va precisato che la metà dei dipartimenti (tra cui i tre dell'area medica) non raggiunge la media del 7 negli *item* sulla chiarezza delle informazioni e sull'accettabilità dei tempi di attivazione del tirocinio (in quest'ultimo *item* si segnala un dipartimento di area medica che raggiunge appena la sufficienza). Nell'*item* sulla soddisfazione complessiva del servizio tirocinio, si rilevano valori medi sotto al 7 per Economia e management, Medicina Traslazionale e per la Romagna e Scienze mediche. Dei tre dipartimenti dell'area medica i più ampi spazi di miglioramento si evidenziano per Medicina Traslazionale e per la Romagna. I dipartimenti di Fisica e scienze della terra e di Matematica e informatica sono invece quelli che riscuotono i tassi di gradimento più elevati per questo servizio.

3.5.6 Servizi bibliotecari

Domande della sezione:

- ✓ Il materiale documentario della tua biblioteca di riferimento (cartacea ed elettronica) è adeguata alle tue esigenze?
- ✓ Ritieni che la reperibilità delle informazioni sui servizi bibliotecari sul sito web del SBA sia soddisfacente?
- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto dei servizi bibliotecari?

Relativamente ai servizi bibliotecari, tutti e 4 gli *item* riportano valutazioni medie di Ateneo pienamente soddisfacenti, con soddisfazioni maggiori per la disponibilità e cortesia degli addetti e lievemente più basse per la reperibilità delle informazioni sul sito web del SBA. La situazione più favorevole spetta al dipartimento di Architettura (con tutti e 4 gli *item* indagati che si attestano ampiamente sopra l'8), subito seguito dai dipartimenti di Fisica e scienze della terra e di Matematica e informatica (per entrambi solo l'*item* sulla reperibilità delle informazioni sui servizi bibliotecari sul sito web del SBA non riesce a raggiungere l'8). Il dipartimento che presenta qualche margine di miglioramento è quello di Scienze mediche.

3.5.7 Servizio Diritto allo studio

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio Diritto allo studio?

Anche questo servizio è stato indagato secondo tre aspetti, che si equivalgono a livello di apprezzamento medio di Ateneo (medie tra 7,2 e 7,3). La maggior parte degli *item* sono più che soddisfacenti. Sotto al 7 si posizionano solo i dipartimenti di Scienze mediche e di Fisica e scienze della terra, in tutti e tre gli *item*, mantenendosi comunque sopra un livello sufficiente di apprezzamento. L'*item* che si presta ad un più ampio spazio di miglioramento è quello sulla reperibilità e sulla qualità delle informazioni relative ai servizi offerti. Il dipartimento maggiormente apprezzato è quello di Matematica e informatica.

3.5.8 Servizio disabilità

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio disabilità?

Anche per indagare sul servizio disabilità sono state rivolte agli studenti e alle studentesse tre domande, le cui risposte, a livello di Ateneo, mostrano un livello di soddisfazione pienamente soddisfacente (media tra 7,2 e 7,3). Il dipartimento che registra le medie più alte è Matematica e informatica, mentre qualche criticità si rileva per il dipartimento di Scienze mediche, con tutte e tre gli *item* non pienamente soddisfacenti.

3.5.9 Servizio Mobilità Didattica Internazionale

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio Mobilità e Didattica Internazionale?

Relativamente al servizio Mobilità Didattica Internazionale, le medie di Ateneo raggiungono il 7 nell'*item* sulla soddisfazione complessiva, e lo superano leggermente nei restanti due *item*. I dipartimenti dove gli studenti hanno espresso un minore grado di soddisfazione sono Fisica e scienze della terra (soprattutto nell'*item* sulla soddisfazione complessiva, che si mostra appena sotto la sufficienza) e Medicina Traslazionale e per la Romagna (media non pienamente soddisfacenti nei tre *item*, ma ampiamente sufficienti). Anche per questo servizio il dipartimento di Matematica e informatica registra le medie più alte tra tutti i dipartimenti, pari o superiori a 8 nei tre *item*.

3.5.10 Servizio Segreterie Studenti

Domande della sezione:

- ✓ Ritieni soddisfacente la disponibilità e cortesia degli addetti?
- ✓ Ritieni soddisfacente la reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti?
- ✓ Sei complessivamente soddisfatto del servizio Segreterie Studenti?

Il servizio segreterie studenti presenta, nei tre *item* indagati, una valutazione media di Ateneo appena sopra al 7 per l'*item* sulla reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti e pari a 6,9 per gli altri due *item* indagati. Gli *item* sulla reperibilità e la qualità delle informazioni relative ai servizi offerti e sulla soddisfazione complessiva si attestano su valutazioni non pienamente soddisfacenti in 9 dei 12 dipartimenti, con spazi di miglioramento maggiori per Fisica e scienze della terra, Medicina traslazionale e per la Romagna e Ingegneria. L'*item* più apprezzato è invece quello sulla disponibilità e cortesia degli addetti, con solo 5 dei 12 dipartimenti che si attestano su valutazioni non pienamente soddisfacenti, ma comunque ampiamente sufficienti.

3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXIV indagine AlmaLaurea (Rapporto 2022) – Profilo dei laureati 2021

Come già anticipato in apertura della presente relazione, i laureati dell'Università di Ferrara nel 2021, sono stati 4.657, in aumento rispetto ai 3.887 del 2020, tra cui 3.360 laureati di primo livello, 732 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 565 laureati nei corsi di studio a ciclo unico.

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte attraverso il consorzio AlmaLaurea⁵, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

Tali opinioni - rilasciate complessivamente dal 96% dei laureati (percentuale in lieve crescita rispetto al 95,3% dell'anno precedente, e superiore alla media nazionale, pari al 93,9%) - costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, e della valorizzazione di una diversa dinamica nella competizione, realmente fondata sulla qualità, sul merito, sull'innovazione. Come per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, infine, anche per l'indagine *Profilo dei laureati* i risultati emersi costituiscono elementi di grande utilità per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, svolta sempre da AlmaLaurea (XXIV Indagine, 2022 - Condizione occupazionale dei Laureati <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione19>), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

Prima di addentrarci nell'analisi dei dati, è bene ricordare quanto AlmaLaurea ha tenuto a precisare, nel suo Rapporto, in particolare che, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'art. 101 co. 1 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e la successiva Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 hanno prorogato la conclusione dell'anno accademico al 15 giugno. Per i laureati del 2021 (come per i laureati del 2020) la data considerata per la conclusione dell'anno accademico è stata, quindi, il 15 giugno e non il 30 aprile come avvenuto per i laureati degli anni precedenti al 2020.

AlmaLaurea fa notare altresì come, soprattutto in questa fase storica, il Rapporto diventi uno strumento davvero utile per la valutazione del contesto di riferimento e la messa a punto di policy orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

3.6.1 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

I questionari somministrati a laureandi e laureati sono mutuati da quelli previsti da ANVUR e l'erogazione delle schede 5 e 6 del documento AVA è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studi. Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SÌ, Più SÌ che NO, Decisamente SÌ.

A partire dalla XXIII Indagine AlmaLaurea ha modificato la classificazione dei gruppi disciplinari rispetto a quelle in uso fino alla passata edizione, utilizzando la classificazione delle classi di laurea adottata dal MUR a partire dall'anno 2020, basata sulla ISCED-F 2013 e applicata a tutte le coorti

⁵ I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2021*, nonché le caratteristiche dell'indagine e le note metodologiche adottate da AlmaLaurea, sono consultabili all'indirizzo internet: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2020>

di laureati. A tal proposito è opportuno precisare che per la determinazione dei gruppi disciplinari sono stati incrociati i criteri di estrazione Tipo di corso, Gruppo disciplinare e Classe di laurea, reperibili nella sezione Consulta i dati del sito AlmaLaurea.

Tutte le figure e le tabelle citate nella presente sezione sono riportate nell'Allegato F della presente relazione. Le percentuali riportate nelle tabelle e grafici dell'Allegato F della presente Relazione sono state calcolate sul totale dei laureandi che hanno compilato il questionario: 4.484 su 4.671 laureati (comprensivi dei 14 laureati a corsi di studio ante-riforma) per l'Ateneo estense (96%) e 281.172 su 299.320 per l'Italia (93,9%).

È bene inoltre precisare che per quel che riguarda le denominazioni dei dipartimenti, utilizzate nelle figure e nelle tabelle dell'Allegato F che si andranno a commentare, sono state aggiornate con le nuove le denominazioni.

3.6.2 Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Corso di Studi

Come illustrato in figura 1 All. F, dall'indagine 2021 risulta che il 90,4% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro il 90,5% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi intrapreso; la situazione che emerge per l'Ateneo nel triennio 2019-2021 è in lieve calo rispetto al 2020 (91,1%), in linea con la flessione a livello nazionale.

Le figure 1A e 1B illustrano i dati di soddisfazione complessiva specificati per gruppi disciplinari, nel triennio 2019-2021, rispettivamente per l'Università di Ferrara e a livello nazionale. Si ricorda che le percentuali relative alla soddisfazione complessiva rappresentano la somma delle percentuali delle voci "Decisamente Sì" e "Più Sì che No" consultabili nei report AlmaLaurea.

Per il 2021 la più ampia soddisfazione dei laureandi dell'Università di Ferrara viene espressa relativamente al gruppo *Educazione e Formazione*, che, raggiunge il 97,9% di soddisfazione complessiva (Italia 94%), mentre il valore minimo si registra, per il gruppo *Scienze motorie e sportive* che si porta all'85,5%, perdendo i punti percentuali conquistati lo scorso anno e rimanendo al di sotto del corrispondente dato nazionale (86,9). L'ambito che perde maggiormente il confronto con l'anno precedente è Arte e Design (3 punti sotto il dato nazionale), che cala di circa 10 punti rispetto al 2020.

Anche la soddisfazione per i gruppi *Ingegneria industriale e dell'informazione*, *Letterario-Umanistico e Scientifico* è in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente, con quello *Scientifico* in lieve calo anche rispetto al dato nazionale. Ciò induce a raccomandare ai corsi di studio un monitoraggio attento e l'individuazione delle cause sottese a tale andamento.

I gruppi *Economico*, *Politico-Sociale e Comunicazione e Linguistico* presentano un trend sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Dalla figura 2, che illustra le risposte rispetto alla domanda relativa alla re-iscrizione all' Ateneo di Ferrara, risulta che il 67,6% (in calo ulteriore rispetto al 71,3% del 2019 e al 68,3% del 2020) si iscriverebbe di nuovo all'Università e allo stesso corso dell'Ateneo, posizionandosi circa 4 punti sotto il rispettivo dato d'Ateneo a livello nazionale (72,9%). Tale percentuale aumenta se si considerano altresì i laureati che si riscriverebbero a Ferrara, ma cambiando corso (6,6%, inferiore al valore nazionale 8,8%). La percentuale di coloro che si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo rimane pressochè stabile (17,7% rispetto al 17,2% del 2020, ma superiore al rispettivo dato nazionale, pari al 10,4%). Costante al 6,2% la percentuale di chi si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (rispetto al 5,6% nazionale, che resta confermato anche per il 2021) e la percentuale di chi non si iscriverebbe più all'università, con valori quasi allineati allo scorso anno (1,3%, rispetto all'1,9% del 2020, contro il 2% dato Italia).

Con riferimento alle prospettive di studio (figura 3), nel 2020 l'Ateneo registra il 73,6 % (contro il 70,3 % del 2020), continuando la crescita nel triennio e superando il dato nazionale di circa 5 punti.

Analizzando l'indice di soddisfazione complessiva a livello di Ateneo (figura 4), si segnala nel triennio un andamento sostanzialmente stabile. A livello di dipartimento, il livello di soddisfazione complessiva spazia dall'83% di Medicina traslazionale per la Romagna al 96,8% di Fisica e Scienze della Terra, con aumenti, nel biennio 2019-2020, più consistenti per Giurisprudenza, che passa dall'85,6% al 90,9.

I maggiori decrementi si osservano per Matematica e Informatica (- 7,5, in calo), Scienze chimiche e farmaceutiche (-3 nel 2020 e 0,5 nel 2021) e Scienze della vita e biotecnologie (-2,7 nel 2020 e -1,8 nel 2021).

Le figure 5A, 5B, 5C, 5D e 5E illustrano i dati relativi a quanto e come gli studenti ripeterebbero la scelta relativa al corso di studi completato, a livello di dipartimento.

Nel 2021 le percentuali di laureandi che *ripeterebbero la scelta del corso di studi intrapreso e della sede* (figura 5A) vanno dal 55,9% di Medicina traslazionale per la Romagna all' 86,3 % di Fisica e scienze della Terra. Quattro dipartimenti migliorano i valori, con il più alto incremento per Architettura (+7,1), seguito da Giurisprudenza (+6,7), mentre i cali più accentuati si rilevano per Matematica e Informatica (-7,4) e Fisica e Scienze della Terra (-4,1).

Dando uno sguardo alla percentuale di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo* (figura 5B), indicatore di eventuali azioni di miglioramento nelle attività di orientamento, si osservano percentuali che vanno dall'2,1% di Fisica e Scienze della Terra al 9,1% di Giurisprudenza, in calo di circa 5 punti rispetto allo scorso anno.

Complessivamente i valori sono in aumento per ben 8 Dipartimenti, con un calo significativo per Economia e Management (-2,1), Giurisprudenza (-4,6), Medicina traslazionale per la Romagna (-1,8) e Scienze chimiche (-0,6).

In figura 5C sono illustrati i dati relativi agli studenti che *si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo*, che mostra valori in aumento per sette dipartimenti, che vanno dal + 3,1% per Medicina traslazionale per la Romagna, + 3,2% per Matematica e Informatica a 0,1% per Scienze della vita e biotecnologie.

Le percentuali di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso e in un altro Ateneo* (figura 5D) restano in media sostanzialmente costanti, con una piccola oscillazione di +0,2%, rispetto al 2020.

Rileva in particolare la situazione di Architettura, dove la percentuale scende da 12,8% a 7,2%, seguita da Giurisprudenza e Studi Umanistici, che si assestano al 9,1%, e da Ingegneria, che scende di 1,12 punti attestandosi al 3,3.

La percentuale sale invece di 8 punti (da zero a 8%) per Matematica e Informatica

Per quanto riguarda coloro che *non si riscriverebbero più all'università* (figura 5E), il quadro complessivo è in netto miglioramento rispetto allo scorso anno, salvo per Giurisprudenza (+3,1), con la media di Ateneo che passa da 1,9 a 1,3. Si segnala l'assenza di casi per Scienze chimiche, farmaceutiche e agrarie.

Rispetto infine alle prospettive future, le percentuali di *laureandi intenzionati a proseguire gli studi* sono illustrate in figura 6, da cui emergono valori in crescita per sei dipartimenti, tra cui Giurisprudenza (che passa dal 40,7% al 65,2%). Il calo più rilevante risulta per Matematica e Informatica, con circa 13 punti percentuali in meno rispetto alla scorsa rilevazione.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi dei dati viene effettuata a livello di gruppo disciplinare e di corso di studi. Si precisa che i dati relativi ai gruppi disciplinari prendono in considerazione tutti i tipi di corso di studi (anche ante DM 270/2004), mentre a livello di corso di studi l'analisi considera i soli corsi ex DM 270/2004.

I laureandi nei Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara – anno 2021

In tabella 3 bis è riportato il tasso di soddisfazione dei laureandi nei Corsi di Studi di I livello. Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di primo livello che hanno compilato il questionario: 3.224 su 3.360 laureati (96,%) per l'Ateneo estense e 158.954 su 168.685 (94,2%) per l'Italia.

Come si può vedere, il 90,1% dei laureandi dei corsi di primo livello dell'Università di Ferrara, contro il 90,8% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi, con un leggero calo rispetto allo scorso anno (- 1,6). Da un'analisi di dettaglio, il gruppo disciplinare maggiormente premiato dalla soddisfazione dei laureandi risulta essere quello in educazione e formazione (97,9%), seguito dal 97,6% del gruppo *architettura e ingegneria civile*. Di contro, i gruppi disciplinari che registrano il valore di gradimento più basso sono il gruppo scienze motorie e sportive (85,5%) e il gruppo scientifico (88,4%), che si mantengono tuttavia su valori elevati, ma al di sotto dei corrispondenti valori nazionali di circa 3 punti percentuali. Sei gruppi

disciplinari su tredici riportano percentuali pari o superiori al corrispondente dato Italia, col massimo distacco positivo nei gruppi *architettura e ingegneria civile* (+7,1) e *educazione e formazione* (+3,5).

Analizzando il tasso di soddisfazione a livello di corso di studi, per le lauree triennali (tabella 3-bis), si rileva un andamento delle *performance* dei corsi di studi per quasi metà dei casi in lieve calo o stazionario, col massimo del gradimento rilevato per il corso di Ostetricia, che conferma il dato dello scorso anno.

Va tuttavia segnalato che si tratta di corsi con un basso numero di questionari compilati, ad eccezione di infermieristica.

Come già detto nella scorsa rilevazione, alcuni corsi vedono scendere di parecchi punti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, in particolare Igiene dentale (-34,3%).

Risultano in miglioramento Dietistica (per la quale però sono a disposizione solo 7 schede compilate), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (che aumenta di circa 9 punti e raggiunge il 93,8%), e Fisioterapia.

Si rileva anche il corso di Lettere, arti e archeologia, che perde 5,5 punti rispetto allo scorso anno e Ingegneria elettronica e informatica, che scende di circa 5 punti percentuali.

Per altri corsi, come Biotecnologie (- 2,8), il calo è più moderato ma costante rispetto alla scorsa rilevazione. Per tutti si consiglia tuttavia un costante monitoraggio e la ricerca delle cause di questo calo di soddisfazione, in modo particolare laddove lo stesso è accompagnato da un calo delle percentuali dei laureandi che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo, come accade, in maniera critica, per alcuni corsi tra cui Ostetricia (- 33), Igiene dentale (-17,1, già in forte calo lo scorso anno) e Lettere, arti e archeologia (dove la percentuale scende di circa 10 punti).

La percentuale di chi *si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo* aumenta di molto per Ortottica (+ 11,1) e Ingegneria civile e ambientale (+10).

Nelle figure 7A, 7B, 7C e 7D sono illustrati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi triennali per gli anni 2020 e 2021, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-MED (non sanitaria) e BIO-MED (sanitaria).

Alla domanda "*si iscriverebbero di nuovo all'Università?*" risponde "*sì, allo stesso corso dell'Ateneo*" il 65,3% dei laureandi, valore in calo sia rispetto alla media nazionale (71,1%), sia rispetto al 2020 (66,7%) (Tabella 3). L'analisi di dettaglio evidenzia come il gruppo *architettura e ingegneria civile* superi col maggior distacco il dato nazionale (+13,8 punti percentuali) seguito dal gruppo *arte e design* (+10,8), mentre risultano, anche per quest'anno, maggiormente sotto la media nazionale il gruppo *scientifico* (-17,2) e quello *scienze motorie e sportive* (-13,7). La percentuale complessiva aumenta se si considerano anche i laureati che *si iscriverebbero di nuovo a Ferrara ma cambiando corso* (7,2% Università di Ferrara, 10,3% Italia). A tal proposito si raccomanda una riflessione sul gruppo disciplinare *scienze motorie e sportive* per il quale oltre il 10% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo. La disamina per CdS rivela una situazione connotata da forte eterogeneità di valori; in questo panorama spiccano per il positivo quanto elevato scostamento dal valore medio di Ateneo, i corsi di studi in Design del prodotto industriale, Fisica, Scienze geologiche, Informatica, Ingegneria elettronica e informatica e Chimica (percentuali superiori all'80%), per i quali i laureandi intervistati si dichiarano decisamente *pronti a ripetere la scelta tanto del corso quanto della sede*.

Considerando invece chi *si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi ma presso un'altra sede* (tabella 3), le percentuali maggiori si registrano anche per l'anno 2021 nei gruppi *scientifico* (27,3%), (e poi in particolare in *scienze motorie e sportive* (22%), *medico-sanitario e farmaceutico* (21,4%), economico (18%), sopra i rispettivi valori nazionali, nonché al valor medio Italia (10,2%).

Anche in questo caso si raccomandano approfondimenti al fine di ricercare le cause che indurrebbero gli studenti a frequentare il corso presso un'altra università, per i gruppi disciplinari e i relativi corsi che hanno ottenuto risposte in tal senso per più del 10% degli intervistati. All'opposto, denotano i migliori risultati (con percentuali sotto il 10%) gli ambiti *letterario-umanistico, informatica e tecnologie ICT, ingegneria industriale e dell'informazione e architettura e ingegneria civile*. Cambierebbe invece corso di laurea e Ateneo il 6,4% dei laureandi dell'Università di Ferrara (contro il 5,7% del 2020), quasi allineato al dato nazionale, con 4 gruppi disciplinari su tredici che registrano tassi più moderati (sotto i valori medi nazionali).

A livello dei singoli corsi di studi (tabella 3-bis), si nota anche in questo caso una certa eterogeneità di valori, dove un maggior incremento rispetto al 2020 si riscontra per Tecniche di

laboratorio biomedico (dall'11,1% al 27,3%) e Tecnica della riabilitazione psichiatrica, che passa da 15,4% al 25% (valutazioni basate su un numero esiguo di questionari). Inoltre, dati rilevanti si hanno anche per Ostetricia e logopedia. Tra i restanti corsi la percentuale di chi effettuerebbe cambio di corso e di sede è al disotto del 6% per soli 4 corsi di studio.

In aumento di 0,8 punti la percentuale, a livello di Ateneo, di coloro che *si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo* (19,5%), con percentuali più alte per i Corsi di studio di Igiene dentale (63,6 rispetto al precedente dato del 33,6%), Ostetricia (da 27,8% a 60%) e Logopedia (da 33,3 a 47,1%).

Nella maggioranza dei corsi la percentuale si mantiene sotto il 20%.

Analizzando le *prospettive future*, l'82,6% dei laureati triennali dell'Ateneo si dichiara *intenzionato a proseguire gli studi* e di questi il 65,9% (tabella 3 ter) è orientato verso un corso di laurea magistrale biennale o a ciclo unico. In entrambi i casi, i valori risultano in linea a quelli nazionali (rispettivamente 82,9 % e 65,2%), e superiori ai dati del 2020 (rispettivamente 81,1% e 65%). Fatta eccezione per i gruppi letterario-umanistico, *scientifico e scienze motorie*, tutti gli altri ambiti disciplinari risultano inferiori al corrispondente dato italiano, talvolta anche con significative differenze (in particolare il gruppo informatica e tecnologie ICT (- 20 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionali).

Procedendo all'analisi per corso di studio (cfr. tabella 3-bis), rispetto all'anno 2020, alla domanda di *chi intende proseguire gli studi*, i valori risultano pari al 100% per Matematica e Dietistica.

Per circa la metà dei corsi, la percentuale rimane molto alta, superiore o pari all'80%. Le percentuali più basse di studenti che intendono proseguire gli studi si rilevano per Informatica (44,7%), Tecniche di laboratorio biomedico (45,5%) e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (46,2%).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 3-ter, nel triennio 2019-2021, i risultati dell'Ateneo di Ferrara rispetto alla soddisfazione mostrano complessivamente un andamento di lieve calo, sebbene si osservi per alcuni aspetti indagati un andamento altalenante nel triennio, Conserva invece lo stesso trend di graduale crescita nel triennio la percentuale di studenti che *intende proseguire gli studi*.

I laureandi nei Corsi di Studi magistrali dell'Università di Ferrara – anno 2021

Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di secondo livello che hanno compilato il questionario: 732 su 704 laureati (96,2%) per l'Ateneo estense e 89.210 su 95.252 (93,7%) per l'Italia. L'esperienza dei percorsi magistrali compiuti presso l'Università di Ferrara risulta apprezzata, tanto che 92,6 laureati su 100 sono complessivamente soddisfatti, rispetto al dato Italia del 90,9% (tabella 4). Molto positivi risultano i dati raccolti per quasi tutti gli otto gruppi disciplinari, di cui solo *arte e design* presenta indici di soddisfazione inferiori al corrispondente valore nazionale, (62,6%, contro l'89,5% nazionale).

Tra quelli sopra soglia spicca in particolare il gruppo *architettura e ingegneria civile* (97,3%), quello *scientifico* (95,2%) e quello *letterario-umanistico* (94,1%). Rimangono pari o al di sopra del 90% tutti gli altri gruppi.

Interessante è il dato che emerge con riguardo alla percentuale dei laureandi che ripeterebbero la scelta del corso di studio e della sede. Molto buoni i risultati del gruppo disciplinare *architettura e ingegneria civile* (86,5%), seguito dal gruppo *arte e design* (86,3%) e *scientifico* (84,9%). Tutti gli ambiti superano l'80%, nonché il confronto con il rispettivo dato nazionale, ad eccezione del gruppo *economico* (72,5%, contro il 74,9% nazionale), *arte e design* (68,8%, contro il 73,9% nazionale) e *linguistico* (68,6%, contro il 69,7% nazionale).

A conferma della disamina, l'analisi per corso di studi evidenzia come per il Corso in Ingegneria elettronica per l'ICT, per Scienze chimiche, *Physics* (LM-17) e Matematica (gruppo *SCITEC*) si registri una soddisfazione piena e totale per il percorso formativo realizzato (cfr. tabella 4-bis).

Anche per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3) (gruppo BIOMED) si registra una soddisfazione al 100%.

Procedendo con l'analisi sui singoli corsi di studi (cfr. tabella 4-bis), si rileva una certa eterogeneità di valori illustrata nelle figure 8A, 8B, 8C e 8D dove sono riportati i livelli di

soddisfazione dei diversi corsi di studi magistrali per gli anni 2020 e 2021, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-MED (non sanitaria) e BIO-MED (sanitaria).

Diversamente dall'elevato tasso di soddisfazione complessiva (92,6%), alla domanda "si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale", risponde "sì, allo stesso corso dell'Ateneo" il 79% dei laureandi dell'Ateneo, che risulta in lieve calo rispetto al 2020 (-1,6), e superiore al dato nazionale (Italia 76,3%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione).

Nel complesso, considerando chi non ripeterebbe le scelte fatte all'inizio del percorso di studi (quelli che non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale), la tabella 4 evidenzia l'assenza di casi nei gruppi *arte e design* e *architettura e ingegneria*, mentre tra i restanti gruppi si registrano i valori più alti nei gruppi: *linguistico* (5,9%), *ingegneria industriale e dell'informazione* (4,3%), *letterario-umanistico* (3,9%) e *economico* (3,2%), con percentuali al di sopra di quelle nazionali.

Rimane consistente e sopra il corrispondente dato medio nazionale, la quota di chi intende proseguire la formazione nei gruppi disciplinari *medico-sanitario e farmaceutico* (59,2%, superiori al corrispondente dato Italia di +1,3 punti), *letterario-umanistico* (in linea con il dato Italia) e *economico* (29,6%, sopra al corrispondente dato nazionale di 1,4 punti). La percentuale si mantiene alta anche per il gruppo *scientifico* (51,4%), ma sotto di 6 punti rispetto al corrispondente dato nazionale. I restanti gruppi restano sotto la media nazionale. In particolare, le percentuali più basse di laureandi alle magistrali intenzionati a proseguire gli studi risultano nei gruppi *arte e design* (18,8%) e *ingegneria industriale e dell'informazione* (16%), ma in crescita rispetto alla scorsa rilevazione (rispettivamente di 11,1% e 11,8%). Nei gruppi con percentuali più alte, i laureandi sono maggiormente intenzionati a proseguire gli studi con un dottorato di ricerca (33% dei laureandi dei gruppi *letterario-umanistico* e 34,9% per il gruppo *scientifico*) o con un Master universitario/Corso di perfezionamento (il dato più alto, del 39,2%, per il gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*).

Rispetto al dato medio Italia di 42,3%, relativo ai laureandi delle lauree magistrali che intendono proseguire gli studi, il dato medio di Ateneo risulta inferiore di 4,1 punti percentuali, attestandosi al 38,2%. Riguardo alla numerosità degli iscritti che intendono proseguire la formazione post-laurea con il Dottorato di Ricerca, la media dell'Ateneo (15,2%) supera nel 2021 il dato nazionale (13,7%).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 4-ter, nel triennio 2019-2021 i risultati dell'Ateneo di Ferrara per le lauree magistrali biennali, sulla soddisfazione per la scelta intrapresa, mostrano debolissime oscillazioni nell'arco del triennio, con valori che rimangono sostanzialmente sempre molto alti (i più alti tra tutti i corsi di laurea dell'Ateneo) e allineati al 2019 per quel che riguarda la soddisfazione complessiva, in calo però l'ipotesi di risciversi nella stessa sede e stesso corso (-1,6). Sostanzialmente stabili le percentuali di chi opterebbe verso altri atenei e di coloro che non si iscriverebbero più all'università. La percentuale di chi intende proseguire gli studi sale nell'ultimo anno al 38,2% (+4,7 punti).

Pur a fronte di risultati complessivamente positivi, si suggerisce una accurata riflessione per favorire, laddove necessario, una maggiore attrattività e riqualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, approfondendo le cause dei risultati meno brillanti.

I laureandi nei Corsi di studi a ciclo unico dell'Università di Ferrara – anno 2021

Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea magistrali a ciclo unico che hanno compilato il questionario: 565 su 542 laureati (95,9%) per l'Ateneo estense e 32.262 su 34.510 (93,5%) per l'Italia. Come indicato in tabella 5, l'indice di soddisfazione complessivo per i corsi di laurea a ciclo unico risulta pari al 90%, pari ai valori registrati per i corsi di studi triennali e magistrali e in aumento sia rispetto al valore del 2020 (86,6%), sia rispetto al dato medio nazionale (88,1%). La disamina dei livelli di soddisfazione articolati per gruppi disciplinari fa osservare come tutti e tre gli ambiti presenti all'interno dell'offerta formativa delle lauree a ciclo unico dell'Ateneo, (gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*, *giuridico* e il gruppo *architettura e ingegneria civile*), risultino superiori al corrispondente nazionale.

Ampliando la disamina ai corsi di studi, viene rilevato che quattro corsi su sette superano o pareggiano nel 2021 i valori del 2020 ma nessuno raggiunge il 100% di soddisfazione.

Farmacia passa da 92,2% a 97,8%; Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) da 93,8% a 94%; Architettura (LM-4 c.u.) dall'82,4% al 93,6% e infine Giurisprudenza - sede di Ferrara (LMG/01) da 76,2% a 92,3%.

Al contrario ottengono minore soddisfazione rispetto al 2020 i corsi di Odontoiatria e protesi dentaria (che scende da 100% a 90%) e Medicina e chirurgia (che scende da 87,4% a 82,7%).

Se si passa a considerare gli studenti che ripeterebbero la scelta del corso di studi e della sede in caso di re-iscrizione all'Università, si osserva la percentuale più alta per il gruppo *architettura e ingegneria civile* (76,1%) e si rileva inoltre che si tratta del gruppo disciplinare con il valore positivo più elevato, confrontando il dato medio di Ateneo delle lauree a ciclo unico con la corrispondente media nazionale (tabella 5).

I restanti gruppi *giuridico* e *medico-sanitario e farmaceutico* fanno registrare valori inferiori al corrispondente dato Italia (rispettivamente 66,3% contro il 72,9% e 64,2% contro il 64,7%).

Dal confronto con il 2021 si registra un decremento dei laureandi delle lauree a ciclo unico che ripeterebbero la scelta intrapresa presso l'Ateneo (tabella 5-bis), che passa, con un discreto miglioramento, dal 61,9% al 67%. I corsi che migliorano le percentuali sono in particolare Architettura (che cresce di 15,4 punti e sale al 76,1%), Giurisprudenza - sede di Ferrara (che cresce di 15,5 punti e sale al 66,2%) e Odontoiatria e protesi dentaria (che cresce di 6,3 punti e sale al 80%).

Prendendo in esame invece coloro che si re-iscriverebbero allo stesso corso di studi ma in una sede diversa dall'Università di Ferrara, i tassi sono complessivamente in miglioramento, in particolare variano dal significativo 38,2% registrato dal gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*, al 3% del gruppo *giuridico*. I dati analitici per corso di studi sono riportati in tabella 5-bis.

Riguardo alle prospettive future, infine, dei 565 laureandi che hanno compilato il questionario, il 66,4% intende proseguire gli studi (dato in aumento rispetto al 62,9% dell'indagine 2020), di cui 33,2% una Scuola di specializzazione post-lauream (da attribuire principalmente al gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*), l'12,2% un Master universitario, il 8,1% un tirocinio-praticantato e il 4,8% un corso di Dottorato di ricerca (in aumento rispetto al 2019). La percentuale complessiva di Ateneo è di 5,5 punti percentuali al di sotto della medesima soglia italiana, pari al 71,9%. L'analisi per corso di studi rivela percentuali di laureandi intenzionati a continuare a studiare in crescita sui corrispondenti valori 2020 per quattro dei sette corsi a ciclo unico dell'Ateneo).

Infine, per il 2021 tendono a diminuire le percentuali dei laureandi che non si iscriverebbero più all'Università sia rispetto al 2020, sia rispetto al dato nazionale, soprattutto per Giurisprudenza - sede di Ferrara che con l'aumento di 3,1 punti, fa registrare un'oscillazione molto rilevante.

Si registra positivamente l'assenza di casi (cosa si intende? per tutti gli altri corsi).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 5-ter, nel triennio 2019-2021 i risultati dell'Ateneo di Ferrara mostrano una flessione positiva sia nel grado di soddisfazione complessiva del corso di laurea, sia nell'iscrizione allo stesso corso di studi dell'Ateneo. Rispetto alle prospettive di studio per il proseguimento degli studi il *trend* risulta in costante crescita, come già rilevato lo scorso anno.

3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Dipartimento

La valutazione delle strutture si basa sull'opinione dei laureandi in merito all'adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche, delle biblioteche (prestito/consultazione, orari apertura, ecc.), delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) e degli spazi dedicati allo studio individuale.

Per tutti gli aspetti indagati sono state analizzate le percentuali di giudizi positivi, calcolate nel seguente modo:

- 1) per la *valutazione delle aule* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate";
- 2) per la *valutazione delle postazioni informatiche* è stata presa in considerazione la risposta "In numero adeguato";
- 3) per la *valutazione dei Servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Decisamente positiva" e "Abbastanza positiva";

- 4) per la *valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte “Sempre o quasi sempre adeguate” e “Spesso adeguate”;
- 5) per la *valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale* è stata presa in considerazione la risposta “Adeguati”.

Con riguardo ai primi tre aspetti, le percentuali più elevate di giudizi positivi (vedi tabelle 6 e 7) si confermano per l'adeguatezza delle biblioteche, con valori in leggera crescita nell'ultimo triennio, anche in relazione al rispettivo dato nazionale. Analogo andamento positivo si rileva nel triennio per la valutazione delle aule, con percentuali molto positive, che arriva all'85,8%, superando nel corso dei tre anni sempre abbondantemente il dato nazionale. Le valutazioni più alte con riguardo al 2021 si ottengono per le postazioni informatiche, con percentuali di giudizi positivi in crescita dal 54% nel 2020 al 61,7 nel 2021 e sopra soglia anche rispetto al dato Italia (nel 2021 pari a 57,8%).

L'*item* sull'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche mostra valutazioni positive in aumento nel triennio e sempre sopra soglia rispetto ai dati nazionali, che si assestano nel 2021 al 81,3% (contro il 77,5% del dato Italia). La valutazione degli spazi individuali arriva a superare mai (cosa si intende? nel triennio il 70%, crescendo nel 2021 di 5,2 punti, assestandosi al 71,8%, e superando di quasi 10 punti il corrispettivo dato nazionale (rispetto al dato Italia la valutazione per questo aspetto si mantiene sempre sopra soglia in tutto il triennio).

Nella tabella 8 sono riportate le percentuali positive e negative nei diversi dipartimenti. La percentuale più alta di risposte positive si rileva ancora per il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (relativamente alle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura), dove raggiunge al 99%), mentre la percentuale più alta di risposte negative la troviamo ancora una volta (come in tutto il triennio) nel Dipartimento di Architettura (62,7%) in corrispondenza dell'*item* sulla presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche (ancora in calo rispetto al 67,8% del 2020). Ancora, con riguardo al Dipartimento di Architettura si registrano le percentuali più alte di insoddisfazione anche relativamente all'*item* sugli spazi dedicati allo studio individuale (con il 42,7 %, in calo rispetto al 53,5% del 2020). Per quanto riguarda la valutazione delle biblioteche l'insoddisfazione maggiore si riscontra al Dipartimento di Fisica e scienze della Terra (13,3 %). Sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) l'insoddisfazione maggiore si coglie per il Dipartimento di Architettura, con il 33% (in lieve miglioramento rispetto al 35,2% del 2019). Sull'adeguatezza delle aule la maggiore soddisfazione si conferma per il Dipartimento di Ingegneria, con il 95,7%, in crescita di 2,8 punti rispetto al 2019. Tutti i dipartimenti comunque superano l'80% di opinioni positive, ad eccezione di Scienze della vita e biotecnologie, che comunque si attesta sul 75,1%.

Per quanto riguarda la presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche, la situazione è invece meno rosea, con la media dei giudizi negativi al 38,3%.

La percentuale più alta, come già detto, si registra per il Dipartimento di Architettura, seguito dai dipartimenti di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (51,3%).

Rileva che sette dipartimenti hanno raccolto valutazioni negative superiori alla media di Ateneo (38,3%).

Si notino anche le percentuali di studenti che non hanno fatto uso di postazioni informatiche, nonostante fossero presenti, che vanno dai valori più bassi di Matematica e informatica (0%) e Ingegneria (1,2% in ulteriore calo rispetto allo scorso anno).

Passando alla valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) vediamo invece che tra coloro che le hanno utilizzate la percentuale di risposte decisamente o abbastanza positive si mantiene alta anche se in lieve calo rispetto all'anno scorso, con valori per quasi tutti i dipartimenti sopra il 90% (ad eccezione, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, con l'86,6%) e con valori che superano la media di Ateneo (95%) in 6 dei 12 dipartimenti. I valori più alti di gradimento si riscontrano a Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, che raggiunge il 99 %.

Sulla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche si rileva una media di Ateneo di 81,3% di valutazioni positive, ampiamente superata da 8 dipartimenti, di cui quattro superano il 90% (Matematica e informatica, Fisica e scienze della Terra, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze mediche). Rispetto all'effettiva quota di fruitori di tali attrezzature le più alte

percentuali di non utilizzo si rilevano nei Dipartimenti di Studi Umanistici (53,2%), Economia e management (45,1%) e Giurisprudenza (53 %). Nei restanti dipartimenti la percentuale di laureandi che non fanno uso di attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) si abbassa fino al 2,3% registrato dal Dipartimento Scienze chimiche e farmaceutiche.

Infine per quel che riguarda l'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale (ad esempio le sale studio), metà dei dipartimenti supera il livello di soddisfazione media di Ateneo e tra questi i valori più alti di soddisfazione (spazi adeguati) si rilevano nei Dipartimenti di Scienze mediche (80,5%) e Neuroscienze e riabilitazione (80,1%). Raggiunge il valore più basso in Architettura (57,3%), in miglioramento rispetto al 46,5% del 2019. In cinque dipartimenti si mantiene sotto la media di Ateneo.

In tabella 8 bis è illustrata un'analisi più dettagliata dei diversi livelli di soddisfazione delle strutture, disaggregati per dipartimento. Interessanti sono le percentuali relative alle voci "non presenti" o "non utilizzate", che in alcuni dipartimenti e per alcuni *item* possono stimolare ulteriori riflessioni. Le percentuali di Ateneo di strutture non presenti risultano molto basse, anche se in lievissimo aumento rispetto all'anno precedente per le postazioni informatiche, dove l'8,3% (contro il 7% dello scorso anno) di laureandi ha dichiarato di non farne uso in quanto non presenti (mentre il 31,4%, contro il 27,9% del 2020, non le utilizza nonostante siano presenti. Rimane elevata anche la percentuale di coloro che non utilizzano gli spazi dedicati allo studio individuale nonostante siano presenti (20,8%, in aumento rispetto al 14,5% del 2019), mentre il 2,2% non li ha utilizzati perché non presenti.

La fotografia che risulta dai dati analizzati relativi all'opinione dei laureandi relativamente a spazi ed attrezzature, pur migliorata in alcuni casi rispetto all'anno precedente, presenta spazi di miglioramento e ambiti che meritano una riflessione, anche alla luce delle segnalazioni riportate nelle relazioni delle commissioni paritetiche. Anche per questo motivo, quest'anno si è deciso di proseguire con la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite la somministrazione dei questionari facoltativi. La decisione è stata accompagnata da un'attenta azione di sensibilizzazione, al fine di risultare più possibile efficace, al fine di assicurare alle strutture e ai servizi coinvolti importanti spunti di riflessione per miglioramenti e adeguamenti futuri.

4. Utilizzazione dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette loro di sentirsi protagonisti della vita universitaria e consente ai Docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti stessi, le proprie prestazioni didattiche.

L'autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, si offre come un'importante fonte per la stesura della relazione annuale alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti o delle Scuole, nonché dei Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di Riesame su ciascun Corso di Studi, tenendo in considerazione anche le osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e i riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti stessi. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento che interessa tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che, per supportare il processo decisionale, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Gruppi di Riesame, i Coordinatori dei corsi di studi che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura e dei Corsi di Studi (Presidenti e Coordinatori), nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, elabora i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in forma aggregata predisponendo la presente relazione, utilizzando i risultati nella predisposizione di documenti e relazioni che produce nell'anno. I risultati sono altresì utilizzati dal Nucleo di Valutazione per essere analizzati e discussi insieme ai coordinatori dei corsi, in occasione delle audizioni che, a partire dal 2016, sono pianificate ed effettuate annualmente, anche al fine di verificare e trovare riscontro a quanto emerso dall'analisi documentale.

4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

La divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo vari livelli di aggregazione dei dati, agli organi didattici di riferimento, con risultati differenziati tra le diverse strutture didattiche. Durante le audizioni con i Corsi di Studi emerge in generale che particolare attenzione è dedicata a un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative. Va peraltro rilevato che nelle relazioni delle CPDS tale aspetto non è sempre ritrovato e anche nella Scheda SUA-CdS dei corsi vi sono ampi spazi di miglioramento per evidenziare tale pregevole attività. Si rileva che nelle relazioni delle CPDS, molta attenzione è riservata all'analisi quantitativa dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli studenti e dei laureandi, ma nella grande maggioranza dei casi a ciò non corrisponde un'altrettanto adeguata analisi qualitativa.

Come ricordato nel corso della Relazione, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Struttura didattica e di Corso di Studi, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo <https://sisvaldidat.unifi.it/>, mentre l'accesso ai risultati sugli insegnamenti è subordinato, *in primis*, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studi che decide per l'insieme degli insegnamenti e, successivamente, alla decisione di ciascun docente, che sceglie la modalità di pubblicazione dei risultati per il proprio insegnamento. Al momento della redazione della presente relazione, tutti i corsi di studi hanno deliberato per la pubblicità dei risultati. Sarà quindi onere del docente procedere eventualmente in senso contrario.

Nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari vengono dettagliatamente illustrati modalità di accesso ai risultati, finalità, modalità di rilevazione e di pubblicazione, analisi e riscontro dei questionari somministrati agli studenti.

Con riferimento ai questionari rivolti a laureandi e laureati, somministrati tramite Almalaurea, ne viene data indicazione sia tra i servizi a disposizione degli studenti (vengono fornite le indicazioni alla compilazione all'interno della "Guida all'iscrizione online agli esami", consultabile sul portale nella pagina dedicata agli [Esami](#)), sia nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, sarà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

La presente Relazione illustra e commenta la percezione degli studenti frequentanti sull'intero Ateneo e/o sulle Strutture didattiche, illustrandone l'opinione nei suoi caratteri generali, con uno sguardo ai risultati sui singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi di dettaglio di questi dati da parte dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori dei CdS (dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni Struttura), possono restituire, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di apportare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta, nell'ottica del miglioramento continuo. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene vada riservata al grado di soddisfazione complessivo degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee (cfr. tabella 5 in Allegato A): sui 13 quesiti valutati ottengono più della metà di valutazioni inferiori alla media di Ateneo anche per il 2021/22 i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Architettura, Economia e Management e Matematica e Informatica. Il Dipartimento di Giurisprudenza conferma anche in questa edizione tutti gli *item* con valori superiori alle corrispondenti medie di Ateneo e per questa rilevazione la stessa situazione positiva si registra anche per Scienze Mediche. Il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie ne presentano 12 su 13.

Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentirà, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studi e a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica, di intervenire puntualmente laddove è possibile, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Il Nucleo suggerisce ai Coordinatori dei Corsi di Studi che hanno una percentuale di insegnamenti valutati inferiore al 75% un'attenta analisi delle cause di questo basso numero dei corsi valutati e, sulla base di ciò, l'adozione di adeguate misure correttive. Si segnala in tale ambito un lieve decremento, con la percentuale di tale scarsa copertura che passa dal 16% circa dello scorso anno al 19% circa del totale degli insegnamenti per quest'anno. Più in generale si suggerisce un'attenta riflessione per verificare se le modalità di somministrazione dei questionari sono le più adatte anche al fine di massimizzare la percentuale di corsi valutati.

Dall'esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, emerge una situazione ancora eterogenea rispetto al livello di analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e della rilevazione

Almalaurea per i laureandi, seppur in miglioramento rispetto alle relazioni precedenti. In molte relazioni si specificano azioni intraprese o da intraprendere a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalle due rilevazioni, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Emerge una certa disomogeneità nell'approccio valutativo da parte delle Commissioni e spesso l'assenza di riscontro alle azioni evidenziate in precedenza, tranne alcuni casi.

In particolare, si rileva che nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura vengono analizzati approfonditamente i risultati della rilevazione, con l'indicazione di proposte di miglioramento a carico del Coordinatore del CdS.

L'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici evidenzia che le Commissioni analizzano per i singoli CdS i risultati derivanti dai questionari sull'Opinione degli studenti in modo dettagliato, considerando altresì le modalità e il grado di diffusione dei relativi risultati.

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria emerge una buona analisi delle criticità sui singoli insegnamenti, pur continuando ad essere presenti spazi di miglioramento con riferimento all'analisi qualitativa.

Buoni i lavori di analisi dei risultati dei questionari anche da parte delle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica e di Scienze chimiche e Farmaceutiche, anche se a fronte delle criticità emerse, all'analisi quantitativa non sempre è affiancata l'analisi qualitativa.

La Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione è stata suddivisa in 6 sottocommissioni, ognuna delle quali ha effettuato l'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti. Il grado di approfondimento dell'analisi è risultato diverso, sia con riferimento all'analisi, sia con riferimento alla proposta di azioni concrete che in alcuni casi sono del tutto assenti, aspetti per i quali si raccomanda un attento monitoraggio. Si segnala che spesso viene dichiarata l'adeguatezza della diffusione dei risultati dell'opinione studenti senza specificare come avvenga tale diffusione e quindi rendendo non del tutto chiaro il giudizio di adeguatezza.

Il Nucleo raccomanda alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di valutare sistematicamente, negli anni successivi, l'efficacia delle azioni promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio. Complessivamente, anche nell'a.a. 2020/21, si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche alla luce dei dettami previsti dal Sistema AVA e dalle indicazioni dell'ANVUR.

Sia dall'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche sia dai rapporti di riesame, emerge che gli stimoli provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureandi sono generalmente prese in considerazione, unitamente alle segnalazioni della componente studentesca presente in tali strutture. Si riscontrano margini di miglioramento nel monitorare le azioni correttive conseguentemente intraprese.

Il Nucleo pertanto invita nuovamente l'Amministrazione ad un'attenta valutazione e presa in considerazione di questa esigenza, in particolare raccomandando al Presidio della Qualità un'attenta riflessione in merito.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2021/22

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo.

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo per quanto riguarda le modalità, i risultati della rilevazione e la loro utilizzazione.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Punti di forza:

- efficiente procedura di somministrazione, poiché la modalità *on-line* consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula ed elaborazione tramite lettura ottica; la modalità *on-line* consente inoltre una rilevazione precisa e completa con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle;
- minimi tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati: sia i Docenti che gli Organi di Governo possono usufruire dei risultati dell'indagine in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;
- alto grado di copertura dell'indagine, poiché la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami;
- compilazione *on-line* dei questionari di valutazione, una volta erogati i 2/3 dell'insegnamento o del modulo, favorendo in tal modo la compilazione in aula, anche mediante dispositivi elettronici in loro possesso;
- possibilità di raggiungere gli studenti non frequentanti, poiché anche per loro l'iscrizione agli esami è subordinata alla compilazione del questionario loro dedicato.

Punti di debolezza:

- la valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione, che comunque dovrebbe essere residuale considerata la compilazione in aula, si è in realtà rivelata un elemento critico che influisce in modo non positivo anche sul rapporto tra gli insegnamenti valutati e quelli attivati; si potrebbe ovviare a ciò, tenendo separati i dati relativi alle rilevazioni in aula rispetto agli altri;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica applicata ai corsi e/o ai singoli insegnamenti dei corsi integrati, seppur capillare e con un consistente tasso di copertura (88,07% degli insegnamenti attivati, media di Ateneo) lascia scoperte alcune aree della formazione diverse dalla didattica frontale. Tali aree, in particolare i tirocini professionalizzanti curriculari, per alcune classi di laurea costituiscono una importante sezione del percorso formativo (30% per le classi L/SNT 1-4; 25% per la classe LM-46; 17% per la classe LM-41, per citarne alcune). Si raccomanda in proposito che le CPDS agiscano su due fronti: da una parte analizzando le eventuali iniziative di singoli CdS che siano state poste in essere, dall'altra facendosi carico della diffusione maggiormente generalizzata della valutazione di tali ulteriori forme di didattica non frontale;

- la difficoltà nell'individuare con precisione gli studenti effettivamente frequentanti, attualmente censiti attraverso la mera autocertificazione al momento della compilazione del questionario;
- le potenziali influenze esterne nella compilazione del questionario *on-line*, dovute all'impossibilità di garantire un puntuale controllo;
- il basso tasso di risposta ottenuto per i questionari relativi all'opinione sulle strutture ed i servizi, per il quale comunque è apprezzabile il miglioramento rispetto all'anno precedente;
- il questionario relativo agli esami e al CdS nel complesso, seppur somministrato in forma facoltativa, non è ancora oggetto di un'analisi puntuale e sistematica.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Punti di forza:

- apprezzabile tasso di copertura complessivo dell'Ateneo, nonostante diverse criticità sulle lauree magistrali;
- indicazioni positive per rispetto degli orari delle lezioni, reperibilità del docente, chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti, coerenza tra il programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito e interesse dello studente per gli argomenti trattati.

Punti di debolezza:

- spazi di miglioramento per adeguatezza delle conoscenze preliminari, proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, adeguatezza del materiale didattico ed efficacia della didattica a distanza. Il Nucleo raccomanda un'attenta riflessione su tali aspetti, considerato il reiterarsi negli anni di tali evidenze per alcuni aspetti.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza:

- pubblicazione *on-line* dei risultati su una pagina dedicata alla valutazione della didattica nel sito web di ciascun Corso di Studi, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti ai risultati della valutazione.

Punti di debolezza:

- modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese;
- limitata consapevolezza tra gli studenti del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. A tal fine si suggerisce di valorizzare la rilevazione sul sito web d'Ateneo;
- scarso utilizzo dei dati relativi alle strutture e ai servizi;
- mancato utilizzo dei risultati dei questionari relativi agli esami.

5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2021

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo emersi dall'indagine condotta da Almalaurea nel 2022 sul *Profilo dei laureati 2021*, emersi a livello di Ateneo.

ATENEEO

Punti di forza:

- nel triennio 2019 – 2021 l'indice di soddisfazione complessivo registrato dall'Ateneo risulta in crescita e più alto rispetto alla media nazionale;
- performance positive rispetto alla percentuale di laureandi che si iscriverebbero a un altro corso di un altro Ateneo (la percentuale complessiva risulta molto contenuta e sostanzialmente allineata al dato Italia nell'ultimo biennio);

- percentuale complessiva di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo (68,3%) che però risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente (71,3%).

Aree di miglioramento:

- nell'ultimo anno è aumentata la percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso ma in altro Ateneo, passando dal 12,2 al 17,2%;
- per alcuni Dipartimenti la percentuale di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo è in calo, mentre aumenta la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso ma in altro Ateneo.

Con riferimento alla somministrazione del questionario ai laureandi ed ai laureati, l'utilizzo del canale AlmaLaurea semplifica sicuramente le operazioni e consente di avere una buona base di *benchmarking*; di contro l'elaborazione e la diffusione dei dati è gestita centralmente dal consorzio, con impossibilità di controllo da parte dell'Ateneo, soprattutto con riferimento alla tempistica di rilevazione e di messa a disposizione dei dati.

Considerazioni finali

La rilevazione e l'analisi dell'Opinione degli studenti mediante la somministrazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i Docenti si impegnino costantemente ad approfondire, insieme ai loro Studenti, il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun Docente e collegiale dell'intero Corso di Studi e, per altri aspetti, anche dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo anche se non in miglioramento per tutti gli aspetti considerati, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo. Non mancano alcuni casi piuttosto critici per lo più reiterati nel tempo e per i quali né il CdS né la CPDS, seppur rilevando la criticità, propongono soluzioni puntuali; in diversi casi si assiste alla reiterazione nel tempo della medesima misura correttiva. Si sottolinea a tal proposito che – qualora persistano, in anni successivi, le medesime criticità eventualmente collegate al reiterarsi delle stesse azioni – è opportuno che il CdS e la CPDS effettuino una disamina più approfondita di tale situazione di stallo, in quanto il permanere di criticità fa supporre che l'analisi delle cause potrebbe essere stata imperfetta e/o che gli interventi correttivi adottati non siano stati programmati, monitorati o realizzati in maniera adeguata.

Infatti spesso la mancata risoluzione di determinati problemi 'cronici' potrebbe essere anzitutto conseguenza del fatto che le vere cause delle criticità non siano state messe in luce correttamente, e che dunque le azioni correttive si siano dimostrate inappropriate proprio perché non scaturite da un'analisi adeguata del problema.

I principali obiettivi dell'indagine, sia con riferimento agli studenti, che ai laureandi e laureati, sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, a testimonianza della loro fiducia nel sistema universitario. È importante incrementare la consapevolezza di questo aspetto da parte di tutte le componenti coinvolte, ritenuta indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Per raggiungere effettivamente questo traguardo è necessario:

- 1) ottenere la partecipazione critica e convinta del maggior numero di studenti alla rilevazione;
- 2) uniformare e coordinare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari ed i processi di valutazione che ne sono immediata conseguenza;
- 3) sensibilizzare i Docenti, coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica anche alla luce delle indagini complessive svolte dalle Commissioni Paritetiche;
- 4) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa del Dipartimento risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti;
- 5) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando, intensificando le attività di sensibilizzazione che hanno consentito di estendere l'analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione della didattica.

Si ricorda che i pareri degli studenti assumono sempre maggior rilievo nella direzione di un progressivo miglioramento della qualità della didattica. Grazie ai loro giudizi in questi anni l'Ateneo ha avviato numerosi interventi che hanno condotto a notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione considera molto positiva l'esplicitazione della possibilità data agli studenti di compilare il questionario in modo disgiunto dalla prenotazione per l'esame, che ha lo scopo di rendere gli studenti più coscienti del loro ruolo e di consentire loro di esprimere una opinione sugli aspetti indagati in modo maggiormente consapevole. Rinnova ancora una volta ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studi, ai Manager Didattici e ai componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti ulteriormente la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Con riferimento all'attività delle Commissioni paritetiche, in particolare, il Nucleo rinnova l'invito ad un monitoraggio

puntuale degli insegnamenti mutuati tra più corsi di studio, al fine di riflettere e portare all'attenzione i risultati non congruenti tra i diversi CdS (rilevati in alcuni casi nell'analisi dei dati relativi all'ultimo triennio accademico). In linea generale il Nucleo invita ad un'analisi qualitativa e critica dei dati raccolti, al fine di individuare la causa delle insoddisfazioni, riconducibile alla disciplina, al docente o alle strutture disponibili al fine di individuare con precisione ed efficacia le azioni correttive ed il giusto interlocutore per la risoluzione delle criticità evidenziate.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo che, per rilevare la qualità delle strutture e dei servizi, somministra un questionario facoltativo affiancato da un'attività di sensibilizzazione degli studenti, tesa ad accrescere negli stessi la consapevolezza dell'importanza delle loro istanze e della loro soddisfazione. A tal fine, considerato comunque che il tasso di risposta presenta margini di miglioramento, si ribadisce nuovamente l'importanza di intensificare l'attività di sensibilizzazione e di offrire un effettivo feedback agli studenti relativamente alle rilevazioni.

Si rileva infine tra alcune Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti una certa disomogeneità di analisi anche sulla gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione ricorda che, secondo il documento "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", il Presidio di Qualità "organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati": si raccomanda quindi che il Presidio prosegua in questa sua attività di analisi e di diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo, al fine di renderne più semplice e immediato l'effettivo utilizzo da parte dei diversi organi di Ateneo.

Infine, occorrerà avviare una riflessione più ampia con riguardo ai tirocini di area sanitaria e di medicina e alla relativa rilevazione d'opinione, in un'ottica di miglioramento e valorizzazione delle attività svolte.